

Ref.:56/2026

Rome, 26 February 2026

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aquí](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))

Prot.:56/2026

Roma, 26 febbraio 2026

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEL MEDAC

Il giorno 25 del mese di febbraio 2025 alle ore 11:15 si è tenuta a Roma l'Assemblea Generale del MEDAC presso il FH55 Grand Hotel Palatino, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Apertura dei lavori del Presidente
2. Adozione dell'ordine del giorno
3. Adozione del verbale della riunione ibrida dell'Assemblea Generale tenutasi a Roma (28 febbraio 2024)
4. Chiusura del bilancio e relazione finale delle attività 2024- Approvazione
5. Presentazione del bilancio previsionale 2025- Informazione
6. Presentazione di proposte di modifiche al Regolamento Interno del MEDAC - Approvazione
7. Elezione dei coordinatori di tutti i Gruppi di Lavoro e Focus Group del MEDAC
8. Partecipazione del MEDAC alle prossime riunioni esterne (CGPM, DG MARE, ICCAT, STECF)
9. Situazione della lista dei membri, stato del pagamento delle quote 2025- Informazione

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i seguenti Signori:

Antonio Marzoa Notlevsen, Rosa Caggiano, Marina Illuminati, Marzia Piron, Jose Maria Gallart, Antonis Petrou, Mario Vizcarro Gianni, Emmanuel Bassinet, Emanuele Sciacovelli, Massimiliano Sardone, Michael Carabott, Samuel Quattromani, Théotime Fily, Louise Roche, Milena Mihaylova, Stelios Mitolidis, Antoni Abad Mallol, Marco Costantini, Francesca Biondo, Elisabetta Genovese, Llibori Martinez Latorre, Filippo Cassola, José Basilio Otero Rodriguez, Katia Frangoudes, Daniela Borriello, Claudia Benassi, Elena Ghezzi, Xavier Domenech, Marta Ballesteros, Fabio Grati, Mark Dickey-Collas, Jordi Ribera Altimir, Batista Company, Eve Galimany, Carlos Ros Vicens, Paolo Tiozzo, Trinidad Agundez Acosta, Antonio Gottardo

Nel luogo e all'ora indicata erano collegati sulla piattaforma zoom i seguenti Signori:

Gema del Rocio Dominguez, Federica Barbera, Laura Pisano, Kleio Psarrou, Antoine Bigot, Domitilla Senni, Joannis Bountoukos, Rafael González-Cano, Stéphan Beaucher, Lilia Castellani, Jorge Sanchez Serrano, Mario Šlijuka, George Lagonikakis, Romeo Mikičić, Domingo Bonnin Bautista, Ivan Birkić, Nino Accetta, Inmaculada Carrasco Rosado, Antonia Vassiliou, Tomaž Remžgar, Kazimir Bogavic, Isabella Bitetto, Marinko Mikelenic, Itziar Segarra, Nora Suárez Gómez, Rafael Mas, Ilaria Ferraro.

I fogli presenze vengono conservati agli atti.

Assume la presidenza della seduta il Sig. Antonio Marzoa Notlevsen. Funge da segretario la Sig.ra Rosa Caggiano, che riscontra la presenza di 26 soci su 46.

I Oggetto: Apertura dei lavori e comunicazioni del Presidente

Antonio Marzoa apre i lavori dando il benvenuto a Milena Mihaylova, che sarà referente DG MARE per il Mediterraneo. Procede illustrando una serie di questioni sul tavolo, a cui la CE insiste nell'aggiungere nuovi elementi per tessere un contesto complesso in cui bisogna sapersi muovere. Si avrà l'opportunità di discutere lo status quo del MAP del Mediterraneo Occidentale nella riunione del pomeriggio. Si dovrà prestare molta attenzione alla valutazione (riforma) della PCP nonché alla modifica/estensione del Regolamento di controllo, la cui attuazione, a causa della sua enorme complessità, avverrà nei prossimi mesi e anni. Infine, si affronterà la questione del Patto per gli Oceani. Per dare qualche indicazione sul MAP del Mediterraneo Occidentale, presume che l'impatto reale in Italia e in Francia sia stato significativo (dato che la proposta di riduzione del 38% dei giorni lavorativi è preoccupante), anche se per la Spagna la proposta era di una riduzione più che doppia, pari al 79%. L'impatto può essere attenuato attraverso il Meccanismo di compensazione, con l'applicazione di nuove e più restrittive misure che, nel migliore dei casi, consentiranno alle imprese di micro-pesca e ai loro equipaggi di pescare all'incirca lo stesso numero di giorni del 2024, cioè 130 giorni in media. Ma non bisogna dimenticare che 130 giorni non consentono di ottenere un ricavo dall'attività, né di sostenere il reddito degli equipaggi. Dal 2022-23, la maggior parte delle microimprese chiude gli esercizi al di sotto della soglia di redditività, il che significa che stanno consumando il loro scarso capitale nel tentativo di mantenere l'attività. Tuttavia, il Direttore Generale, Charlina Vitcheva, intervenendo al Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura e della Pesca il 27 gennaio a Bruxelles, ha dichiarato che l'accordo raggiunto all'AGRIFISH il 9 e 10 dicembre 2024 è *"il più equilibrato possibile, perché ha dato ai pescatori l'opportunità di continuare il loro lavoro, con la possibilità di recuperare le risorse catturate"*, e che *"le misure di gestione sono quelle giuste, produrranno i risultati attesi e finché le applicheremo raggiungeremo l'obiettivo finale del piano"*. Se le misure di gestione fossero giuste e producessero i risultati attesi, sarebbe necessario capire perché si sia deciso di applicare nuove e maggiori restrizioni. E questo, dopo 5 anni di riduzioni e ulteriori misure (ad esempio, la riduzione dei giorni di pesca combinata con la limitazione delle catture). Stiamo perdendo imbarcazioni e membri dell'equipaggio che abbandonano l'industria della pesca per non tornare mai più (più avanti diremo che un altro dei problemi dell'industria della pesca è quello del ricambio generazionale; un problema che ha origine proprio nelle politiche sbagliate che vengono applicate alla pesca e nell'immagine che ne è stata data per molto tempo). In ogni caso, è meglio essere positivi e continuare a lottare per garantire il miglior futuro ai pescatori. Per farlo, è di estrema importanza prestare attenzione ad alcuni aspetti, tra cui la revisione del *benchmark* per il nasello e la necessità di revisionare il regolamento MAP del Mediterraneo occidentale. Inoltre, sono da ricordare questioni quali: la sentenza della CGUE nel caso 330/22, con la quale l'Alta Corte ricorda alla CE che la PCP si regge su tre pilastri e che quello economico e quello sociale devono essere ugualmente rispettati e preservati; la proposta del PE di modificare il MAP del Mare del Nord, Mar Baltico e acque occidentali e oltre (COM(2023) 771 definitivo), a causa degli effetti perversi della cosiddetta regola del 5% per la costituzione delle Opportunità di pesca. Una regola che, per il PE, costituisce un'incoerenza normativa. Da ricordare, infine, la valutazione della PCP (per la quarta volta), che dovrebbe servire a modificarla e ad adattarla alla realtà della pesca mediterranea. Il processo di "atlantizzazione" è andato troppo oltre e sta distruggendo la pesca costiera, modello caratteristico del Mediterraneo. A tutto ciò si aggiunge il fatto che, negli ultimi

mesi, sono stati pubblicati tre rapporti schiacciati sul futuro dell'UE, che ne evidenziano le debolezze nel contesto economico e geopolitico: il rapporto di Enrico Letta, sul mercato unico, che avverte che l'Europa deve ottenere molto di più dal suo mercato unico (uno dei nostri principali asset) se non vuole perdere rilevanza in un mondo caratterizzato dalla concorrenza delle grandi potenze, la Relazione di Sauli Niinistö sulla sicurezza europea, e il rapporto di Mario Draghi sulla competitività europea. Quest'ultimo è il più noto, presentato lo scorso settembre, e costituisce un'analisi devastante della competitività (inesistente, perché mancante) dell'Europa rispetto a Stati Uniti e Cina. L'Europa sta perdendo i suoi motori di crescita. Le tre sfide principali individuate da Draghi prevedono la riduzione del divario di innovazione rispetto a Stati Uniti e Cina, la conciliazione di politiche di sostenibilità dell'Europa con le sue politiche di competitività e il miglioramento della sicurezza economica dell'UE, compresa la riduzione delle dipendenze nei settori critici. In risposta a queste relazioni, il 29 gennaio la CE ha pubblicato la comunicazione *"Una bussola di competitività per l'Europa"* (COM(2025) 30 final), che vuole essere una tabella di marcia per stimolare la competitività e la prosperità sostenibili, con particolare attenzione all'innovazione, che guiderà l'attività nei prossimi 5 anni per rilanciare il dinamismo economico in Europa. Questa è la prima risposta della CE alla relazione di Draghi, che presenta un approccio e una selezione di "azioni faro", suddivise in 3 pilastri, tra cui (nel secondo pilastro) una visione per l'agricoltura e l'alimentazione, in cui non compare da nessuna parte la pesca (o l'acquacoltura).

Tuttavia, in questa comunicazione la CE afferma che *"L'Europa deve agire immediatamente per recuperare la propria competitività e garantire la propria prosperità. L'UE deve affrontare con urgenza gli ostacoli e le carenze strutturali che da tempo la frenano. La radice del problema, tra le altre cause, risiede nei vincoli interni che ostacolano la capacità delle imprese europee, limitate dagli alti prezzi dell'energia e dai pesanti oneri normativi. La posta in gioco per l'Europa non è solo la crescita economica, ma il futuro del suo modello. La nostra libertà, sicurezza e autonomia dipenderanno più che mai dalla nostra capacità di innovare, competere e crescere. Questi fattori saranno la chiave per garantire che il nostro modello sociale rimanga sostenibile. Dobbiamo creare le condizioni affinché le imprese possano prosperare."*

Il Presidente procede, quindi, a fornire un aggiornamento sulla riunione tenutasi nel PE il 27 gennaio 2025 sul ruolo dei Consigli Consultivi (CC) nel quadro della PCP, dove i membri del PE hanno invitato alcuni rappresentanti dei CC per riconoscere il loro importante ruolo e riflettere sul loro futuro nel processo decisionale politico. Durante la riunione è stato sottolineato che i CC sono la pietra miliare di un approccio inclusivo ed equilibrato, a dimostrazione del fatto che un *quorum* eterogeneo può fornire con successo contributi a una delle politiche più cruciali dell'Unione Europea costituendo la base per una gestione sostenibile della pesca. Il 21 febbraio 2025, invece, si è tenuto il Dialogo di alto livello su pesca. Un'iniziativa volta a raggiungere una maggiore coerenza tra le diverse aree politiche legate agli oceani. L'incontro, ospitato dal Commissario Kadis, ha riunito personalità di spicco e rappresentanti dei CC, delle ONG, dell'industria e della comunità scientifica per discutere del futuro della governance degli oceani dell'UE.

Giampaolo Buonfiglio ha partecipato all'incontro sul Patto dell'Oceano, che ha visto la prima uscita pubblica del Commissario per lanciare una strategia integrata per recuperare la situazione ambientale degli Oceani. Erano presenti più di 50 organizzazioni, tra cui ministri, ricercatori e altre parti interessate. L'intervento del MEDAC ha sottolineato la necessità di adottare realmente un approccio olistico ed ecosistemico, con una particolare attenzione ai tre pilastri della sostenibilità. Il Mediterraneo subisce importanti impatti anche da altri settori, quali il traffico marittimo, le

estrazioni, il turismo e tutta una serie di altre attività, tra cui la pesca è solo una delle tante. Buonfiglio sottolinea che, anche se molto spesso si riconosce l'importanza del lavoro di mediazione dei CC, in realtà al tavolo con il Commissario erano seduti anche molti altri stakeholders, tra cui ONG, industria, sindacati e altri, che sono già inclusi nella consultazione svolta dai CC. Non è la prima volta che si osserva che la CE sta spendendo molti soldi per i CC, che in realtà vengono ascoltati in modo parziale. Se non si crea la necessità di passare per i CC per avere voce, le singole organizzazioni non avranno interesse a farne parte.

Rosa Caggiano aggiorna l'assemblea sul fatto che il CNPMM ha ricevuto la delega del PACA e introduce il video che illustra le attività del MEDAC.

Il Presidente, dopo aver espresso apprezzamento per il video, sottolinea che ogni organizzazione all'incontro con il Commissario tenutosi a febbraio ha avuto solo 2 minuti e mezzo per poter parlare.

II Oggetto: Adozione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno viene adottato all'unanimità.

III Oggetto: Adozione del verbale della riunione ibrida dell'Assemblea Generale tenutasi a Roma (28 febbraio 2024)

Viene adottato il verbale dell'ultima AG tenutasi a Roma il 28 Febbraio 2024.

IV Oggetto: Chiusura del bilancio e relazione finale delle attività 2024- Approvazione

Marina Illuminati spiega che il finanziamento del CC da parte della CE quest'anno è avvenuto con il sistema delle *lump sum* e che i contributi ricevuti da parte degli SM sono rimasti simili all'anno precedente. Sono state ricevute tutte le 46 quote dei soci e si possono notare nel bilancio le entrate degli interessi bancari in positivo perché si riesce a ricevere il contributo UE prima dell'inizio dell'anno finanziario così da non dover anticipare spese. Sono stati ricevuti 559mila euro e sono stati spesi tutti come ogni anno. Rispetto a quanto previsto, sono state sostenute alcune spese per un importo maggiore a quanto imputato, ad esempio per le traduzioni e per il pagamento dei coordinatori dei FG, deciso recentemente. Ulteriore voce di spesa non preventivata è dovuta alla *performance review*, perché non era ancora stato deciso quando si sarebbe svolta. Il risultato è comunque un avanzo di 4000 euro circa, che viene aggiunto al fondo riserva. Marina Illuminati conclude esponendo il confronto del budget degli ultimi 3 anni e la chiusura del bilancio 2024 viene approvata all'unanimità.

Rosa Caggiano procede, quindi, ad esporre il report delle attività 2024. Ricorda a tutti che quest'anno Oceana e LIFE sono tornate nel MEDAC e si spera che grazie al ritorno di Oceana nel 2025 si potranno coprire tutti i posti disponibili nel ComEx. Riepiloga, infine, le riunioni tenutesi nel 2024 e sottolinea che il MEDAC ha partecipato complessivamente a 70 riunioni.

Intervengono Antonio Gottardo e Marco Costantini, entrambi per ringraziare Presidenza e Segretariato, ma anche per evidenziare gli effetti positivi della collaborazione tra 40% e 60% e a livello regionale, sia nei progetti, ma anche a livello di CGPM.

V Oggetto: Presentazione del bilancio previsionale 2025 - Informazione

Marina Illuminati illustra il bilancio previsionale basato su cinque blocchi di riunioni, come negli anni precedenti, di cui tre ibride e due in presenza. Gli interpreti sono previsti in presenza in due riunioni.

Aggiorna sul fatto che è stata ricevuta una quota in più dalla comunità di Valencia. Il programma esposto è già stato approvato in sede di ComEx, quindi si tratta solo di un'informativa.

VI Oggetto: Presentazione di proposte di modifiche al Regolamento Interno del MEDAC – Approvazione

Marina Illuminati procede ad illustrare le proposte di modifiche al Regolamento, che sono già state approvate dal ComEx, tra cui: la durata del mandato dei coordinatori a tre anni e l'aumento del per diem da 192€ a 281€ al giorno, di cui per il vitto da 92€ a 113€ al giorno e per il pernottamento da 100€ a 168€. Il resto rimane invariato, tra cui i rimborsi per i trasporti e il fatto che la diaria riguarda tutti i soci, esperti e staff, e che è prevista sia per i coordinatori sia per un rappresentante dell'organizzazione di cui fa parte il coordinatore chiamato a tenere il suo GL o FG durante la riunione. Marina Illuminati descrive dettagliatamente tutte le modifiche al regolamento che riportano sostanzialmente le prassi già in essere e spiega che non servirà più inviare il cartaceo della richiesta di rimborso. Inoltre, non è più previsto il limite di rimborso a due notti, perché molto spesso non c'è disponibilità di un volo il giorno stesso in cui finiscono le riunioni. Viene approvata la modifica all'art. 18 e quanto proposto dalla socia Federica Barbera (Legambiente), in cui si circoscrive la possibilità del MEDAC a partecipare a progetti ai soli casi in cui questi non contengano punti in conflitto con gli interessi dei soci.

VII Oggetto: Elezione dei coordinatori di tutti i Gruppi di Lavoro e Focus Group del MEDAC

Antonio Marzoa Notlevsen illustra l'elenco dei candidati coordinatori, che vengono approvati. Giampaolo Buonfiglio interviene per motivare l'importanza di dedicare un Focus Group alla pesca di piccola scala (SSF) slegandola dal GL5, che così può concentrarsi maggiormente sugli aspetti socioeconomici. Ritene che il coordinatore del FG debba essere un esperto della SSF e degli attrezzi utilizzati in tutto il Mediterraneo europeo, anche per poter risolvere l'annoso problema della definizione della SSF, che ancora si limita alla lunghezza massima dei 12m ad esclusione del traino. Si susseguono interventi a favore della proposta di Giampaolo Buonfiglio, tra cui Marco Costantini, José Basilio Otero Rodriguez, Katia Frangoudes, Daniela Borriello, Francesca Bondo e Antonio Gottardo. Viene quindi approvato che nell'ambito del GL1 sia organizzato un FG con un facilitatore.

VIII Oggetto: Partecipazione del MEDAC alle prossime riunioni esterne (CGPM, DG MARE, ICCAT, STECF)

Marzia Piron illustra la lista delle riunioni in programma per il 2025 organizzate dal MEDAC e quelle esterne, in cui è prevista la partecipazione o il contributo del MEDAC, come i comitati sub-regionali della CGPM, i gruppi di lavoro di esperti dello STECF, i giorni europei degli oceani e la Conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani.

IX Oggetto: Situazione della lista dei membri, stato del pagamento delle quote 2025- Informazione

Marina Illuminati espone la lista dei soci e lo stato del pagamento delle quote 2025 a livello informativo.

X Varie ed eventuali

Stylianos Mitolidis, Direttore della sezione “Politica della pesca nel Mediterraneo e nel Mar Nero” presso la DG MARE, si presenta e spiega che si è preso l’impegno di partecipare a tutte le riunioni del MEDAC. In quest’occasione presenta Milena Mihaylova, capo unità per il Mediterraneo e Mar Nero. Il suo intervento è rivolto a due principali messaggi politici, di cui il primo riguarda la necessità di una visione di lungo periodo per sviluppare una pesca competitiva, e il secondo si focalizza sull’urgenza di diventare leader per la *governance* degli oceani a livello internazionale, sia dal punto di vista ambientale che socioeconomico. Oltre a quanto già citato dal Presidente del MEDAC nell’apertura dei lavori, è importante considerare il nuovo MFF, per cui invita tutti a leggere il nuovo documento, che collega la politica ai nuovi investimenti e promuove la competitività. Di particolare rilievo anche la valutazione della PCP, sulla quale è in corso una consultazione pubblica, sulla quale invita il MEDAC a inviare un contributo, considerando aspetti come efficacia, efficienza e valore aggiunto delle politiche dell’UE. Il precedente fondo di finanziamento, FEAMP, invece, è stato chiuso l’anno scorso e gli SM stanno presentando le rendicontazioni. Il FEAMPA in corso sta già dimostrando un migliore funzionamento rispetto al fondo precedente e ritengono che le percentuali di non utilizzo saranno molto più basse. Sarebbe necessario, però, che gli SM accelerassero un po’ per poter utilizzare al massimo i fondi disponibili. Probabilmente prima dell’estate saranno pubblicate le prime valutazioni dei finanziamenti. Un ulteriore lavoro in corso riguarda la *roadmap* per la transizione energetica, alla quale sono stati invitati a partecipare anche i CC. Sottolinea l’importanza che i CC contribuiscano con il loro punto di vista ai lavori della CE soprattutto da qui al 2026 perché gli argomenti aperti sono numerosi. Nell’ambito del regolamento controllo la DG MARE è disponibile a fornire ulteriori informazioni: non è un testo mirato ad aumentare le problematiche del controllo e gli oneri amministrativi, ma ad agevolare il processo con l’introduzione della tecnologia, facendo entrare il settore nel 2025. Inoltre, il 19 febbraio è stata adottata una comunicazione sulla sicurezza alimentare e la visione della CE al momento arriva al 2040: tale documento include anche la tematica della pesca. Tecnologia e innovazione sono le attuali parole chiave. La CE considera fondamentale lo scambio con i CC, che potrebbe essere ulteriormente migliorato. L’argomento del Patto degli Oceani sarà affrontato in un altro momento.

Viene successivamente illustrato il cronoprogramma della performance review del MEDAC da parte di Mark Dickey-Collas, spiegando che il processo di valutazione era già stato illustrato a Spalato. I valutatori hanno riconosciuto che tutti i soci hanno contribuito al questionario inviato e anticipano che sarà organizzato un focus group mirato ad alcuni approfondimenti. Spiega che a giugno sarà presentato il report finale e ringrazia tutti i soci per la collaborazione.

Non essendoci ulteriori interventi il Presidente chiude i lavori ringraziando gli interpreti.

ΠΡΑΚΤΙΚΑ ΤΗΣ ΓΕΝΙΚΗΣ ΣΥΝΕΛΕΥΣΗΣ ΤΟΥ MEDAC

Στις 25 Φεβρουαρίου 2025 στις 11.15 έλαβε χώρα στη Ρώμη η Γενική Συνέλευση του MEDAC, στο FH55 Grand Hotel Palatino προκειμένου να γίνουν συζητήσεις και να ληφθούν αποφάσεις για τα παρακάτω:

ημερησία διάταξη

1. Έναρξη των εργασιών από τον Πρόεδρο
2. Έγκριση της ημερησίας διάταξης
3. Έγκριση των πρακτικών της υβριδικής Γενικής Συνέλευσης που έλαβε χώρα στην Ρώμη (28 Φεβρουαρίου 2024)
4. Κλείσιμο του ισολογισμού και έκθεση πεπραγμένων για το 2024- Έγκριση
5. Παρουσίαση του προϋπολογισμού για το 2025- Ενημέρωση
6. Παρουσίαση προτάσεων τροποποίησης του Εσωτερικού Κανονισμού του MEDAC- Έγκριση
7. Εκλογή των συντονιστών όλων των Ομάδων Εργασίας και των Focus Group του MEDAC
8. Συμμετοχή του MEDAC στις επόμενες εξωτερικές συνεδριάσεις (GEAM , DG MARE, ICCAT, STECF)
9. Κατάσταση ως προς τον κατάλογο των μελών και ως προς την ταμειακή ενημερότητα για το 2025- Ενημέρωση

Στον συγκεκριμένο τόπο και την συγκεκριμένη ώρα , παρίσταντο οι κάτωθι κκ:

Antonio Marzoa Notlevsen, Rosa Caggiano, Marina Illuminati, Marzia Piron, Jose Maria Gallart, Αντώνης Πέτρου, Mario Vizcarro Gianni, Emmanuel Bassinet, Emanuele Sciacovelli, Massimiliano Sardone, Michael Carabott, Samuel Quattromani, Théotime Fily, Louise Roche, Milena Mihaylova, Στέλιος Μυτολίδης , Antoni Abad Mallol, Marco Costantini, Francesca Biondo, Elisabetta Genovese, Llibori Martinez Latorre, Filippo Cassola, José Basilio Otero Rodriguez, Κάτια Φραγκούδη, Daniela Borriello, Claudia Benassi, Elena Ghezzi, Xavier Domenech, Marta Ballesteros, Fabio Grati, Mark Dickey-Collas, Jordi Ribera Altimir, Batista Company, Eve Galimany, Carlos Ros Vicens, Paolo Tiozzo, Trinidad Agundez Acosta, Antonio Gottardo

Στον συγκεκριμένο τόπο και την συγκεκριμένη ώρα ήταν συνδεδεμένοι με την πλατφόρμα Zoom οι παρακάτω κκ:

Gema del Rocio Dominguez, Federica Barbera, Laura Pisano, Κλειώ Ψαρού , Antoine Bigot, Domitilla Senni, Ιωάννης Μπουντούκος , Rafael González-Cano, Stéphan Beaucher, Lilia Castellani, Jorge Sanchez Serrano, Mario Šlijuka, Γιώργος Λαγωνικάκης , Romeo Mikičić, Domingo Bonnin Bautista, Ivan Birkić, Nino Accetta, Inmaculada Carrasco Rosado, Αντωνία Βασιλείου, Tomaž Remžgar, Kazimir Bogavic, Isabella Bitetto, Marinko Mikelenic, Itziar Segarra, Nora Suárez Gómez, Rafael Mas, Ilaria Ferraro.

Τα παρουσιολόγια φυλάσσονται στα πρακτικά.

Αναλαμβάνει την προεδρεία της συνεδρίασης ο κος Antonio Marzoa Notlevsen. Ως Γραμματέας αναλαμβάνει η κα Rosa Caggiano που διαπιστώνει την παρουσία 26 μελών επί των 46.

Θέμα Ι :Έναρξη των εργασιών και ανακοινώσεις του Προέδρου

Ο Antonio Marzoa κηρύσσει την έναρξη των εργασιών καλωσορίζοντας την Milena Mihaylova, που θα είναι η εκπρόσωπος της DG MARE για την Μεσόγειο. Συνεχίζει αναφερόμενος σε μια σειρά από θέματα που είναι υπό συζήτηση. Η ΕΕ επιθυμεί να προσθέσει νέα δεδομένα προκειμένου να διαμορφωθεί ένα πλαίσιο στο οποίο να μπορεί κανείς να κινείται. Στην απογευματινή συνεδρίαση θα δοθεί η ευκαιρία να συζητηθεί η κατάσταση των Πολυετών Προγραμμάτων στην Δυτική Μεσόγειο. Θα πρέπει να δοθεί ιδιαίτερη προσοχή στην αξιολόγηση (μεταρρύθμιση) της ΚΑΛΠ αλλά και στην τροποποίηση / επέκταση του Κανονισμού Ελέγχου του οποίου η εφαρμογή λόγω της ιδιαίτερης πολυπλοκότητάς του θα γίνει τους επόμενους μήνες και χρόνια. Τέλος θα αντιμετωπιστεί το θέμα της Συμφωνίας για τους Ωκεανούς. Για να μπορέσει να δώσει κάποια πληροφορία για τα Πολυετή Προγράμματα (MAP) της Δυτικής Μεσογείου υποθέτει ότι η πραγματική επίπτωση στην Ιταλία και την Γαλλία υπήρξε σημαντική (από την στιγμή που η πρόταση μείωσης κατά 38% των ημερών εργασίας είναι ανησυχητική) ακόμη και αν για την Ισπανία η πρόταση αφορούσε μία μείωση που ήταν υπερδιπλάσια, δηλαδή κατά 79%. Η επίπτωση θα μπορούσε να αμβλυνθεί μέσα από τον μηχανισμό αποζημιώσεων , με την εφαρμογή νέων και πιο περιοριστικών μέτρων που στην καλύτερη των περιπτώσεων θα επιτρέψουν στις επιχειρήσεις μικρο-αλιείας και στα πληρώματα να αλιεύουν περίπου τον ίδιο αριθμό ημερών με το 2024 δηλαδή 130 ημέρες κατά μέσον όρο.

Δεν θα πρέπει όμως να ξεχνάμε ότι οι 130 ημέρες δεν επιτρέπουν να προκύψει κάποιο έσοδο από την δραστηριότητα ούτε να υποστηριχτεί το εισόδημα των πληρωμάτων. Από το 2022-2023 το μεγαλύτερο μέρος των μικροεπιχειρήσεων κλείνει το οικονομικό έτος κάτω από το κατώφλι της αποδοτικότητας. Αυτό σημαίνει ότι καταναλώνουν το περιορισμένο κεφάλαιό τους προσπαθώντας να συνεχίσουν την δραστηριοποίησή τους στον κλάδο. Όμως, η γενική διευθύντρια Charlina Vitcheva, παρεμβαίνοντας στο Συμβούλιο των Υπουργών Γεωργίας και Αλιείας στις 27 Ιανουαρίου στις Βρυξέλλες , δήλωσε ότι η συμφωνία που επετεύχθη στο AGRIFISH στις 9 και 10 Δεκεμβρίου 2024 είναι

"όσο γίνεται πιο εξισορροπημένη γιατί έδωσε στους αλιείς την ευκαιρία να συνεχίσουν την εργασία τους με την δυνατότητα να ανακτήσουν τους πόρους που έχουν αλιεύσει "και ότι «τα διαχειριστικά μέτρα είναι τα σωστά , θα οδηγήσουν στα αναμενόμενα αποτελέσματα και στο βαθμό που θα τα εφαρμόσουμε θα επιτύχουμε τον τελικό στόχο του προγράμματος»

Αν τα διαχειριστικά μέτρα ήταν σωστά και οδηγούσαν στα αναμενόμενα αποτελέσματα , θα ήταν αναγκαίο να καταλάβουμε για πιο λόγο αποφασίστηκε να εφαρμοστούν καινούργιοι και μεγαλύτεροι περιορισμοί. Και αυτό συμβαίνει μετά από μία πενταετία μειώσεων και περαιτέρω μέτρων (για παράδειγμα η μείωση των αλιευτικών ημερών σε συνδυασμό με τον περιορισμό των αλιευμάτων). Χάνουμε αλιευτικά και πληρώματα αφού εγκαταλείπουν την αλιευτική βιομηχανία για να μην επιστρέψουν ποτέ ξανά (στην συνέχεια θα πούμε ότι ένα άλλο πρόβλημα της αλιευτικής βιομηχανίας είναι αυτό της εναλλαγής των γενεών. Ένα πρόβλημα που έχει την ρίζα του στις

λανθασμένες πολιτικές που εφαρμόζονται στον αλιευτικό κλάδο αλλά και στις εντυπώσεις που δημιουργήθηκαν εδώ και πολύ καιρό). Σε κάθε περίπτωση είναι καλύτερο να έχει κανείς μία θετική στάση και να συνεχίσει να μάχεται για να υπάρξει ένα καλύτερο μέλλον για τους αλιείς. Προκειμένου να επιτευχθεί αυτός ο στόχος, είναι ιδιαίτερα σημαντικό να δοθεί προσοχή σε ορισμένες πτυχές του θέματος όπως για παράδειγμα στην αναθεώρηση του *benchmark* για το βακαλάο και στην ανάγκη να επανεξεταστεί ο κανονισμός των Πολυετών Προγραμμάτων στην Δυτική Μεσόγειο. Πέραν αυτού θα πρέπει να θυμίσουμε θέματα όπως την απόφαση του Ευρωπαϊκού Δικαστηρίου στην περίπτωση 330/22. Εκεί το Ανώτατο Δικαστήριο θύμισε στην ΕΕ ότι η ΚΑΛΠ βασίζεται σε τρεις πυλώνες και ότι ο οικονομικός και ο κοινωνικός πυλώνας θα πρέπει να φροντίζονται και να γίνονται εξ' ίσου σεβαστοί. Θα πρέπει επίσης να θυμίσουμε την πρόταση του ΕΚ να τροποποιηθεί το Πολυετές Πρόγραμμα στην Βόρειο Θάλασσα, στην Βαλτική και στα δυτικά ύδατα και πέραν αυτών (COM(2023) 771 οριστικό), λόγω των δυσμενών επιπτώσεων του αποκαλούμενου κανόνα του 5% για την δημιουργία Αλιευτικών Ευκαιριών. Αυτός είναι ένας κανόνας που για το ΕΚ αποτελεί μία κανονιστική ανακολουθία. Θα πρέπει τέλος να θυμίσει κανείς την αξιολόγηση της ΚΑΛΠ (για τέταρτη φορά) που θα έπρεπε να χρησιμεύσει στην τροποποίησή της και στην προσαρμογή της στην πραγματικότητα της μεσογειακής αλιείας. Η διαδικασία «ατλαντοποίησης» έχει ξεπεράσει τα όρια και καταστρέφει την παράκτια αλιεία, που είναι χαρακτηριστικό στοιχείο της Μεσογείου. Σε όλα αυτά έρχεται να προστεθεί το γεγονός ότι τους τελευταίους μήνες δημοσιεύτηκαν τρεις αδιάσειστες εκθέσεις για το μέλλον της ΕΕ όπου καταδεικνύονται οι αδυναμίες στο οικονομικό και γεωπολιτικό πλαίσιο. Η έκθεση του Enrico Letta σχετικά με την ενιαία αγορά προειδοποιεί ότι η Ευρώπη θα πρέπει να πάρει πολύ περισσότερο από την ενιαία αγορά της (που είναι ένα από τα βασικά της ατού) αν δεν θέλει να χάσει το ειδικό της βάρος σε έναν κόσμο που χαρακτηρίζεται από τον ανταγωνισμό μεταξύ των μεγάλων δυνάμεων. Υπάρχει επίσης και η έκθεση του Sauli Niinistö σχετικά με την ευρωπαϊκή ασφάλεια καθώς και η έκθεση του Mario Draghi για την ευρωπαϊκή ανταγωνιστικότητα. Η τελευταία αυτή έκθεση που είναι και η πιο γνωστή, υποβλήθηκε τον προηγούμενο Σεπτέμβριο και αποτελεί μία σαρωτική ανάλυση της ανταγωνιστικότητας (ανύπαρκτη επειδή είναι απύσχα) της Ευρώπης σε σχέση με τις Ηνωμένες Πολιτείες και την Κίνα. Η Ευρώπη χάνει τους κινητήρες που την ωθούσαν σε ανάπτυξη. Οι τρεις βασικές προκλήσεις που έχει αναφέρει ο κος Draghi αφορούν την μείωση του χάσματος μεταξύ των Ηνωμένων Πολιτειών και της Κίνας σε ότι αφορά τον τομέα των καινοτομιών, την συμφιλίωση των πολιτικών βιωσιμότητας της Ευρώπης με τις πολιτικές ανταγωνισμού και την βελτίωση της οικονομικής ασφάλειας την ΕΕ συμπεριλαμβανομένης της μείωσης της εξάρτησης σε κρίσιμους τομείς. Σε απάντηση σε αυτές τις εκθέσεις στις 29 Ιανουαρίου η ΕΕ δημοσίευσε μια ανακοίνωση με τίτλο «Μία πυξίδα ανταγωνιστικότητας για την Ευρώπη» (COM(2025) 30 τελικό). Στόχος της είναι να αποτελέσει ένα φύλλο πορείας που θα δημιουργήσει κίνητρα για την ανταγωνιστικότητα και την βιώσιμη ευημερία εστιάζοντας ιδιαίτερα την προσοχή στην καινοτομία που θα καθοδηγήσει τις δραστηριότητες τα επόμενα πέντε χρόνια προκειμένου να ανακάμψει ο οικονομικός δυναμισμός της Ευρώπης. Αυτή είναι η πρώτη απάντηση της ΕΕ στην έκθεση του κος Draghi. Χαρακτηρίζεται από μία προσέγγιση και μία επιλογή «δράσεων φάρων» που υποδιαιρούνται σε τρεις πυλώνες μεταξύ των οποίων (στον δεύτερο πυλώνα) ένας στόχος για την γεωργία και την διατροφή όπου όμως δεν εμφανίζεται πουθενά ο κλάδος της αλιείας (ή της υδατοκαλλιέργειας). Παρ' ολ' αυτά, σε αυτή την ανακοίνωση η ΕΕ αναφέρει ότι «Η Ευρώπη θα πρέπει να δράσει άμεσα για να ανακτήσει την ανταγωνιστικότητά της και για να εξασφαλίσει ευημερία. Η ΕΕ θα πρέπει να αντιμετωπίσει κατεπειγόντως τα διαρθρωτικά εμπόδια και τις

ελλείψεις που εδώ και καιρό της δημιουργούν προσκόμματα. Μεταξύ των άλλων, η ρίζα του προβλήματος βρίσκεται στους εσωτερικούς περιορισμούς που εμποδίζουν τις ευρωπαϊκές επιχειρήσεις που πιέζονται από τις υψηλές τιμές της ενέργειας και από τις δυσβάστακτες οικονομικές υποχρεώσεις. Το διακύβευμα για την Ευρώπη δεν αφορά μόνον την οικονομική ανάπτυξη αλλά και το μέλλον του μοντέλου της. Η ελευθερία, η ασφάλεια και η αυτονομία μας θα εξαρτώνται περισσότερο από ποτέ από την ικανότητα που έχουμε να καινοτομούμε, να ανταγωνιζόμαστε και να αναπτυσσόμαστε. Οι παράγοντες αυτοί θα αποτελέσουν ένα σημείο κομβικής σημασίας προκειμένου να διατηρηθεί ζωντανό το κοινωνικό μας μοντέλο. Θα πρέπει να δημιουργήσουμε τις προϋποθέσεις ούτως ώστε να μπορέσουν να αναπτυχθούν οι επιχειρήσεις».

Ο Πρόεδρος συνεχίζει και ενημερώνει για την συνάντηση που έγινε στο ΕΚ στις 27 Ιανουαρίου 2025 και που αφορούσε τον ρόλο των Γνωμοδοτικών Συμβουλίων (ΓΣ) στο πλαίσιο της ΚΑΛΠ. Τα μέλη του ΕΚ είχαν καλέσει μερικούς εκπροσώπους των ΓΣ προκειμένου να αναγνωριστεί ο σημαντικός ρόλος τους και να διατυπωθούν ορισμένες σκέψεις που αφορούν τον μέλλον τους στην διαδικασία λήψης πολιτικών αποφάσεων. Κατά την διάρκεια της συνάντησης υπογραμμίστηκε ότι τα ΓΣ αποτελούν τον ακρογωνιαίο λίθο σε μία συμπεριληπτική και ισορροπημένη προσέγγιση και αποτελούν απόδειξη του ότι ένα ετερογενές *quorum* μπορεί να συμβάλει με επιτυχία σε μία από τις πιο κομβικές πολιτικές της Ευρωπαϊκής Ένωσης δημιουργώντας την βάση για μία βιώσιμη διαχείριση της αλιείας. Στις 21 Φεβρουαρίου 2025 έλαβε χώρα ο Διάλογος υψηλού επιπέδου για την αλιεία. Πρόκειται για μία πρωτοβουλία που έχει στόχο να επιτύχει μία μεγαλύτερη συνοχή μεταξύ των διαφορετικών πολιτικών τομέων που συνδέονται με τους ωκεανούς. Η συνάντηση φιλοξενήθηκε από τον Επίτροπο ΚΟΚΑΔΗ και συμμετείχαν σημαντικές προσωπικότητες και εκπρόσωποι των ΓΣ, των ΜΚΟ, της βιομηχανίας και της επιστημονικής κοινότητας προκειμένου να συζητηθεί το μέλλον της διακυβέρνησης των ωκεανών της ΕΕ.

Ο Giampaolo Buonfiglio πήρε μέρος στην συνάντηση για την Συμφωνία των Ωκεανών. Για πρώτη φορά δημοσίως ο Επίτροπος αναφέρθηκε σε μία ολοκληρωμένη στρατηγική με στόχο την επάνοδο των ωκεανών στην προτέρα κατάσταση. Παραβρέθηκαν πάνω από 50 οργανώσεις αλλά και υπουργοί, ερευνητές και άλλα ενδιαφερόμενα μέρη. Στην παρέμβασή του το MEDAC υπογράμμισε την ανάγκη να υιοθετηθεί ουσιαστικά μία ολιστική και οικοσυστημική προσέγγιση εστιάζοντας την προσοχή στους τρεις πυλώνες της βιωσιμότητας. Η Μεσόγειος υφίσταται πολλές συνέπειες προερχόμενες ακόμη και από άλλους κλάδους όπως από τις θαλάσσιες επικοινωνίες, από τον κλάδο των εξορύξεων από τον τουρισμό και από μία ολόκληρη σειρά δραστηριοτήτων από τις οποίες η αλιεία είναι ένα κομμάτι από τα πολλά. Ο κος Buonfiglio υπογραμμίζει ότι μολονότι πολύ συχνά αναγνωρίζεται η σημασία του διαμεσολαβητικού ρόλου των ΓΣ στην πραγματικότητα μαζί με τον Επίτροπο γύρω από το τραπέζι κάθισαν και πολλοί άλλοι ενδιαφερόμενοι μεταξύ των οποίων ΜΚΟ, βιομηχανία, συνδικάτα και άλλοι που έχουν ήδη συμπεριληφθεί στην διαβούλευση που έκαναν τα ΓΣ. Δεν είναι η πρώτη φορά που παρατηρείται ότι η ΕΕ δαπανά μεγάλα κονδύλια για τα ΓΣ ενώ στην πραγματικότητα η άποψή τους εισακούεται μόνον εν μέρει. Αν δεν δημιουργείται η ανάγκη να περάσουν από τα ΓΣ προκειμένου να αποκτήσουν φωνή, οι μεμονωμένες οργανώσεις δεν θα έχουν κανένα συμφέρον να ενταχθούν.

Η Rosa Caggiano ενημερώνει την Συνέλευση ότι το CNPMEM έλαβε εξουσιοδότηση από το PACA και δείχνει το βίντεο που αναφέρεται στην δραστηριότητα του MEDAC.

Αφού ο Πρόεδρος δώσει τα συγχαρητήριά του για το βίντεο, υπογραμμίζει ότι στην συνάντηση με τον Επίτροπο που έγινε το Φεβρουάριο, η κάθε οργάνωση είχε στην διάθεσή της μόνον δυόμιση λεπτά για να πάρει τον λόγο.

Θέμα II : Έγκριση της Ημερησίας Διάταξης

Η ημερήσια διάταξη εγκρίνεται ομόφωνα

Θέμα III : Έγκριση των πρακτικών της υβριδικής συνάντησης της Γενικής Συνέλευσης που έλαβε χώρα στην Ρώμη (28 Φεβρουαρίου 2024)

Εγκρίνονται τα πρακτικά της τελευταίας ΓΣ που έλαβε χώρα στην Ρώμη στις 28 Φεβρουαρίου 2024.

Θέμα IV : Κλείσιμο του ισολογισμού και έκθεση πεπραγμένων για το 2024- Έγκριση

Η Marina Illuminati εξηγεί ότι η φετινή χρηματοδότηση του ΓΣ από πλευράς ΕΕ έγινε με το σύστημα του *lump sum* (κατ'αποκοπή ποσό) ενώ οι εισφορές των κρατών μελών δεν άλλαξαν σε σχέση με την προηγούμενη χρονιά. Εισπράχθηκαν και οι 46 εισφορές από τα μέλη ενώ στον ισολογισμό μπορεί κανείς να δει τους τόκους αφού η ενίσχυση της ΕΕ κατατίθεται πριν από την αρχή του οικονομικού έτους έτσι ώστε να μπορούν να διενεργούνται ορισμένες δαπάνες. Έχουν ληφθεί 559.000 ευρώ και δαπανήθηκε όλο το ποσό, όπως κάθε χρόνο. Σε ότι αφορά τα προβλεπόμενα, έγιναν ορισμένες δαπάνες για ένα μεγαλύτερο ποσό από το προβλεπόμενο για παράδειγμα για τις μεταφράσεις και για την πληρωμή των συντονιστών του FG, κάτι που αποφασίστηκε πρόσφατα. Ένα επιπλέον κονδύλι που δεν είχε προβλεφθεί αφορά την *performance review*, γιατί δεν είχε ακόμη υπολογιστεί πότε θα γινόταν. Το αποτέλεσμα είναι σε κάθε περίπτωση ένα πλεόνασμα 4000 ευρώ περίπου το οποίο προστίθεται στο αποθεματικό. Η Marina Illuminati ολοκληρώνει κάνοντας μία σύγκριση του ισολογισμού των τελευταίων τριών ετών ενώ το κλείσιμο του ισολογισμού του 2024 εγκρίνεται ομόφωνα.

Η Rosa Caggiano περνάει κατόπιν στην παράθεση της έκθεσης πεπραγμένων για τις δραστηριότητες του 2024. Θυμίζει σε όλους ότι αυτή τη χρονιά οι οργανώσεις Oceana και LIFE επέστρεψαν στο MEDAC και υπάρχει η ελπίδα ότι χάρις στην επιστροφή της OCEANA το 2025 θα μπορέσουν να καλυφθούν όλες οι θέσεις στην Εκτελεστική Επιτροπή. Τέλος κάνει μία ανακεφαλαίωση των συνεδριάσεων που έγιναν το 2024 και υπογραμμίζει ότι το MEDAC πήρε συνολικά μέρος σε 70 συνεδριάσεις.

Παρεμβαίνουν ο Antonio Gottardo και ο Marco Costantini για να ευχαριστήσουν το Προεδρείο και την Γραμματεία αλλά και για να τονίσουν τις θετικές επιπτώσεις της συνεργασίας μεταξύ του 40% και του 60% και σε περιφερειακό επίπεδο στο πλαίσιο των προγραμμάτων αλλά και σε επίπεδο ΓΕΑΜ.

Θέμα V : Παρουσίαση του προϋπολογισμού για το 2025- Ενημέρωση

Η Marina Illuminati αναφέρεται στον προϋπολογισμό που βασίζεται σε πέντε ομάδες συνεδριάσεων όπως και τα προηγούμενα χρόνια. Από αυτές οι τρεις ήταν υβριδικές και οι δύο με φυσική παρουσία. Οι διερμηνείς προβλέφθηκαν με φυσική παρουσία σε δύο συνεδριάσεις. Ενημερώνει για το ότι ελήφθη μία επιπλέον εισφορά από την κοινότητα της Βαλένθια. Το πρόγραμμα που παρατίθεται είχε ήδη εγκριθεί από την Εκτελεστική Επιτροπή και κατά συνέπεια πρόκειται μόνον για ενημέρωση.

Θέμα VI : Παρουσίαση των προτάσεων τροποποίησης του Εσωτερικού Κανονισμού του MEDAC – Έγκριση

Η Marina Illuminati αναφέρεται στις προτάσεις τροποποίησης του Κανονισμού που έχουν ήδη εγκριθεί από την Εκτελεστική Επιτροπή. Μεταξύ αυτών συμπεριλαμβάνεται η διάρκεια της εντολής των συντονιστών στα τρία χρόνια και η αύξηση της ημερήσιας αποζημίωσης από τα 198 στα 281 ευρώ την ημέρα εκ των οποίων από 92 σε 113 ευρώ την ημέρα για διατροφή και από 100 σε 168 ευρώ την ημέρα για διαμονή. Τα υπόλοιπα παραμένουν ως έχουν , μεταξύ των οποίων και οι αποζημιώσεις για την μεταφορά καθώς και το ότι η ημερήσια αποζημίωση αφορά όλα τα μέλη, εμπειρογνώμονες και προσωπικό καθώς και το ότι προβλέπεται και για τους συντονιστές και για έναν εκπρόσωπο της οργάνωσης στην οποία ανήκει ο συντονιστής ο οποίος καλείται να οργανώσει την συνάντηση της ΟΕ ή του FG.

Η Marina Illuminati περιγράφει λεπτομερώς όλες τις αλλαγές στον Κανονισμό που στην ουσία επαναφέρουν τις πρακτικές που ήδη υφίστανται. Εξηγεί ότι δεν έχει λόγο να στείλει σε έγχαρτη μορφή το αίτημα για αποζημίωση. Πέραν αυτού, δεν προβλέπεται πλέον το όριο αποζημίωσης για πέραν των δύο διανυκτερεύσεων γιατί πολύ συχνά δεν υπάρχει διαθέσιμη πτήση την ημέρα της λήξης της συνεδρίασης. Εγκρίνεται η τροποποίηση του Άρθρου 18 καθώς και τα όσα προτάθηκαν από το μέλος Federica Barbera (Legambiente) και που αφορούν την δυνατότητα του MEDAC να πάρει μέρος σε προγράμματα μόνον όταν αυτά δεν συγκρούονται με τα συμφέροντα των μελών.

Θέμα VII : Εκλογή των συντονιστών όλων των ομάδων Εργασίας και των Focus Group του MEDAC

Ο Antonio Marzoa Notlevsen παραθέτει τον κατάλογο των υποψήφιων συντονιστών. Ακολουθεί έγκριση του καταλόγου.

Ο Giampaolo Buonfiglio παρεμβαίνει για να υπογραμμίσει πόσο σημαντικό είναι να αφιερωθεί ένα Focus Group στην Αλιεία Μικρής Κλίμακας (SSF) η οποία θα πρέπει να αποσυνδεθεί από την ΟΕ5. Με αυτό τον τρόπο θα μπορούσε κανείς να επικεντρωθεί περαιτέρω στις κοινωνικο-οικονομικές πτυχές.

Θεωρεί ότι συντονιστής αυτού του FG θα πρέπει να είναι κάποιος ειδικός της SSF καθώς και των εργαλείων που χρησιμοποιούνται σε όλη την ευρωπαϊκή Μεσόγειο, μεταξύ των άλλων για να μπορέσει να επιλυθεί το πρόβλημα της SSF που ακόμη περιορίζεται στο μέγιστο μήκος των 12

μέτρων με εξαίρεση τις τράτες. Ακολουθούν παρεμβάσεις που αφορούν την πρόταση του Giampaolo Buonfiglio. Μεταξύ αυτών παρεμβαίνουν οι Marco Costantini, José Basilio Otero Rodriguez, Κάτια Φραγκούδη, Daniela Borriello, Francesca Bondo e Antonio Gottardo. Κατόπιν εγρίνεται η πρόταση να οργανωθεί στο πλαίσιο της OE5 ένα FG με έναν διαμεσολαβητή.

Θέμα VIII : Παρέμβαση του MEDAC στις επόμενες εξωτερικές συναντήσεις (GEAM, DG MARE, ICCAT, STECF)

Η Marzia Piron αναφέρεται στον κατάλογο των προγραμματισμένων συνεδριάσεων για το 2025. Ο κατάλογος περιλαμβάνει και αυτές που οργανώνοντας από το MEDAC αλλά και τις εξωτερικές συνεδριάσεις στις οποίες προβλέπεται η συμμετοχή ή η παρέμβαση του MEDAC. Μεταξύ αυτών συμπεριλαμβάνονται οι υποπεριφερειακές επιτροπές της GEAM, οι ομάδες εργασίας των εμπειρογνομόνων του STECF, οι ευρωπαϊκές ημέρες των ωκεανών και η Διάσκεψη των Ηνωμένων Εθνών για τους ωκεανούς.

Θέμα IX : Κατάσταση ως προς την ταμειακή ενημερότητα και ως προς την πληρωμή των εισφορών για το 2025- Ενημέρωση

Η Marina Illuminati παραθέτει ενημερωτικά τον κατάλογο των μελών και την κατάσταση ως προς την καταβολή των εισφορών για το 2025.

Θέμα X : Διάφορα

Ο Στυλιανός Μυτολίδης, διευθυντής του τμήματος «Αλιευτική πολιτική στην Μεσόγειο και την Μαύρη Θάλασσα» στην DG MARE, συστήνεται και εξηγεί ότι ανέλαβε την υποχρέωση να πάρει μέρος σε όλες τις συνεδριάσεις του MEDAC. Με την ευκαιρία αυτή παρουσιάζει την Milena Mihaylova η οποία είναι υπεύθυνη για το τμήμα της Μεσογείου και της Μαύρης Θάλασσας. Στην παρέμβασή του θα ήθελε να στείλει δύο σημαντικά πολιτικά μηνύματα. Το πρώτο αφορά την ανάγκη για μία πιο μακρόπνοη αντίληψη που αφορά την ανάπτυξη μίας πιο ανταγωνιστικής αλιείας και το δεύτερο εστιάζεται στην επιτακτική ανάγκη για έναν ηγετικό ρόλο στον τομέα της *governance* των ωκεανών σε διεθνές επίπεδο και από την άποψη την περιβαλλοντική και από την άποψη της κοινωνικο- οικονομική. Πέρα από τα όσα ήδη αναφέρθηκαν από τον πρόεδρο του MEDAC κατά την έναρξη των εργασιών, είναι σημαντικό να ληφθεί υπόψη το νέο MFF (Πολυετές Δημοσιονομικό Πλαίσιο). Καλεί όλους να μελετήσουν το νέο έγγραφο που συνδέει την πολιτική με τις νέες επενδύσεις και που προωθεί την ανταγωνιστικότητα. Ιδιαίτερης σημασίας είναι και η αξιολόγηση της ΚΑΛΠ επί της οποίας γίνεται μία δημόσια διαβούλευση στην οποία καλείται το MEDAC να παρέμβει λαμβάνοντας υπόψη θέματα όπως η αποτελεσματικότητα, η αποδοτικότητα και η προστιθέμενη αξία των πολιτικών της ΕΕ. Το προηγούμενο ταμείο χρηματοδότησης, δηλαδή το FEAMP, έκλεισε την προηγούμενη χρονιά και τα κράτη μέλη ετοιμάζουν τον απολογισμό τους. Το τρέχον FEAMPA ήδη δείχνει να λειτουργεί καλύτερα σε σχέση με το προηγούμενο ταμείο ενώ θεωρείται ότι τα ποσοστά μη χρήσης θα είναι πολύ πιο χαμηλά. Θα ήταν όμως αναγκαίο για τα κράτη μέλη να επιταχύνουν λίγο προκειμένου να μπορέσουν να χρησιμοποιήσουν όσο γίνεται περισσότερο τα υπάρχοντα κονδύλια. Πιθανόν πριν από το καλοκαίρι θα δημοσιευτούν οι πρώτες αξιολογήσεις των χρηματοδοτήσεων. Μια περαιτέρω δραστηριότητα που εξελίσσεται αφορά τον οδικό χάρτη για την ενεργειακή μετάβαση. Εκεί έχουν κληθεί να πάρουν μέρος και τα Γνωμοδοτικά

Συμβούλια. Υπογραμμίζει την σημασία που έχει η συμμετοχή των ΓΣ και η έκφραση της άποψής τους στις εργασίες της ΕΕ κυρίως από τώρα μέχρι το 2026 γιατί παραμένουν πολλά ανοιχτά θέματα. Στο πλαίσιο του Κανονισμού Ελέγχου η DG MARE διατίθεται για την υποβολή περαιτέρω πληροφοριών. Δεν πρόκειται για ένα κείμενο που στόχο έχει την αύξηση της προβληματικής για τον έλεγχο και τις διοικητικές δαπάνες αλλά για την διευκόλυνση της διαδικασίας με την παρέμβαση της τεχνολογίας εν όψει του 2025. Πέραν αυτού, στις 19 Φεβρουαρίου υιοθετήθηκε μία ανακοίνωση σχετικά με την επισιτιστική ασφάλεια και οι στόχοι της ΕΕ για την ώρα φτάνουν μέχρι το 2040. Το έγγραφο αυτό συμπεριλαμβάνει και το θέμα της αλιείας. Η τεχνολογία και η καινοτομία είναι οι λέξεις κλειδιά. Η ΕΕ θεωρεί ότι είναι κομβικής σημασίας η ανταλλαγή με τα ΓΣ. Αυτό είναι κάτι που θα μπορούσε να βελτιωθεί. Το θέμα της Συμφωνίας των Ωκεανών θα αντιμετωπιστεί κάποια άλλη στιγμή. Κατόπιν γίνεται μία αναφορά στο χρονοδιάγραμμα της performance review του MEDAC από τον Mark Dickey-Collas, ο οποίος εξηγεί ότι η διαδικασία αξιολόγησης είχε ήδη συζητηθεί στο Σπάλατο. Οι αξιολογητές αναγνώρισαν ότι όλα τα μέλη συνέβαλαν στο ερωτηματολόγιο που απεστάλη. Αναφέρεται ότι θα οργανωθεί ένα Focus Group που στόχο θα έχει να εμβαθύνει ορισμένα σημεία. Εξηγεί ότι τον Ιούνιο θα παρουσιαστεί η τελική έκθεση και ευχαριστεί όλα τα μέλη για την συνεργασία τους.

Δεν υπάρχουν άλλες παρεμβάσεις και ο Πρόεδρος ολοκληρώνει τις εργασίες ευχαριστώντας πρώτα τους διερμηνείς.

MEDAC GENERAL ASSEMBLY MEETING REPORT

The MEDAC General Assembly met on 25th February 2025, at 11:15am in Rome, at the FH55 Grand Hotel Palatino, in order to discuss and make decisions according to the following

agenda

1. Opening of the meeting by the Chair
2. Adoption of the agenda
3. Adoption of the report of the hybrid General Assembly meeting held in Rome and online on 28th February 2024
4. Closure of the 2024 financial statement and final report of activities – approval
5. Presentation of the budget proposal for 2025 – information
6. Presentation of the proposed amendments to the MEDAC Internal Rules of Procedure – approval
7. Election of the coordinators of all the MEDAC Working Groups and Focus Groups
8. MEDAC participation in forthcoming external meetings (GFCM, DG MARE, ICCAT, STECF)
9. The list of members and the situation concerning payment of fees for 2025 – Information
10. Any other matters

The following participants were present in the place and at the time indicated:

Antonio Marzoa Notlevsen, Rosa Caggiano, Marina Illuminati, Marzia Piron, Jose Maria Gallart, Antonis Petrou, Mario Vizcarro Gianni, Emmanuel Bassinet, Emanuele Sciacovelli, Massimiliano Sardone, Michael Carabott, Samuel Quattromani, Théotime Fily, Louise Roche, Milena Mihaylova, Stelios Mitolidis, Antoni Abad Mallol, Marco Costantini, Francesca Biondo, Elisabetta Genovese, Llibori Martinez Latorre, Filippo Cassola, José Basilio Otero Rodriguez, Katia Frangoudes, Daniela Borriello, Claudia Benassi, Elena Ghezzi, Xavier Domenech, Marta Ballesteros, Fabio Grati, Mark Dickey-Collas, Jordi Ribera Altimir, Batista Company, Eve Galimany, Carlos Ros Vicens, Paolo Tiozzo, Trinidad Agundez Acosta, Antonio Gottardo

The following participants were present on the online platform Zoom at the time indicated:

Gema del Rocio Dominguez, Federica Barbera, Laura Pisano, Kleio Psarrou, Antoine Bigot, Domitilla Senni, Joannis Bountoukos, Rafael González-Cano, Stéphan Beaucher, Lilia Castellani, Jorge Sanchez Serrano, Mario Šlijuka, George Lagonikakis, Romeo Mikičić, Domingo Bonnin Bautista, Ivan Birkić, Nino Accetta, Inmaculada Carrasco Rosado, Antonia Vassiliou, Tomaž Remžgar, Kazimir Bogavic, Isabella Bitetto, Marinko Mikelenic, Itziar Segarra, Nora Suárez Gómez, Rafael Mas, Ilaria Ferraro.

Meeting attendance records will be kept on file.

Antonio Marzoa Notlevsen chaired the session. Rosa Caggiano was the rapporteur, and she confirmed the presence of 26 out of 46 members.

Agenda item I: Opening of the meeting by the Chair

Antonio Marzoa opened the meeting by welcoming Milena Mihaylova, the new DG MARE representative for the Mediterranean. He went on to outline a series of issues currently on the table, which the EC insisted on supplementing with further elements to describe the complex framework which it was necessary to grasp in order to be in a position to move within it. He noted that there would be an opportunity to discuss the implementation of the Western Mediterranean Management Plan (MAP) at the afternoon meeting. He emphasised that close attention should be paid to the evaluation (reform) of the CFP and the amendment/extension of the Control Regulation, the implementation of which would take place over the coming months and years, due to its immense complexity. Lastly, they would address the question of the European Ocean Pact. On the Western Mediterranean MAP, to provide some information, he said that the actual impact in Italy and France was assumed to have been significant (given that the proposed 38% reduction in working days was concerning), although for Spain the proposal was for a 79% reduction, more than double that of the other two MS. He recalled that the impact could be mitigated by means of the Compensation Mechanism, i.e., applying new and more restrictive measures which, in the best-case scenario, would allow micro fishing enterprises and their crews to fish for roughly the same number of days as in 2024: 130 days on average. However, they should not forget that 130 days were not enough to generate income or to cover the earnings due to the crews. As of 2022-23, most micro-enterprises are closing the financial year below the profitability threshold, meaning that they are consuming their already-scarce capital in an attempt to keep their business going. However, Director-General Charlina Vitcheva, speaking at the Council of Ministers of Agriculture and Fisheries on 27th January in Brussels, said that the agreement reached at AGRIFISH on 9th/10th December 2024 was *“as balanced as possible, because it gave fishers the opportunity to continue their work activities, and the possibility to recover the resources caught”*, and that *“the management measures are the right ones, they will produce the envisaged results, and as long as we apply them we will achieve the final aim of the plan”*. The Chair remarked that, if the management measures were right and were producing the desired results, the sector needed to understand why it had been decided to apply new, more severe restrictions after five years of reductions and additional measures (e.g., reductions in fishing days combined with catch limits). Vessels were being lost, and crew members were leaving the fishing industry never to return (he noted that, later on, comment would be made on another of the problems facing the fisheries sector, that of generational turnover, a problem that stems precisely from the wrong policies applied to fisheries and how the sector has been portrayed for a long time).

He commented that it was, in any case, best to stay positive and continue fighting to ensure the best possible future for fishers. To achieve this, he noted that certain aspects were extremely important, in particular the need to revise both the benchmark for European hake and the Western Mediterranean MAP regulation. In addition, the following matters should not be overlooked: the CJEU ruling in case 330/22, in which the High Court reminds the EC that the CFP is based on three pillars, and that the economic and social pillars must be regarded and upheld in the same way as the environmental pillar; the EP's proposal to amend the MAP for the North Sea, Baltic Sea and Western Waters (COM(2023) 771 final), due to the detrimental effects of the so-called 5% rule when

fixing fishing opportunities. A regulation which, for the EP, is inconsistent with other rules. Lastly, the Chair said it was worth mentioning the evaluation of the CFP (for a fourth time), which should serve to amend it and adapt it to the actual circumstances of Mediterranean fisheries. He noted that the Atlantic influence sometimes called the process of “*Atlanticization*” had gone too far, it was destroying coastal fisheries which were so characteristic in the Mediterranean. In addition, in recent months, three damning reports on the future of the EU have been published, highlighting its weaknesses in a wider economic and geopolitical context: Enrico Letta’s report on the future of the single market, which warns that Europe must derive much greater benefit from its single market (one of our main assets) if it does not want to lose relevance in a world characterised by competition from major powers; Sauli Niinistö’s “*Safer Together*” report on European security; and Mario Draghi’s report on European competitiveness.

The latter is the best-known report, it was presented in September 2024 and represents a devastating analysis of Europe’s (non-existent) competitiveness compared to the United States and China. The report states that Europe is losing its drivers for growth. The three main challenges identified by Draghi are: reducing the innovation gap in relation to the United States and China, reconciling Europe’s sustainability policies with its competitiveness policies, and improving the EU’s economic security, which also means reducing dependency in critical sectors. In response to these reports, on 29th January the EC published the communication “*A Competitiveness Compass for the EU*” (COM(2025) 30 final), a roadmap to stimulate sustainable competitiveness and prosperity with a particular focus on innovation, which will guide the next five years of activities in order to revive economic dynamism in Europe. This is the EC’s first response to the Draghi report, it proposes an approach and provides a selection of “*flagship actions*” which are divided into three pillars, including (in the second pillar) a vision for agriculture and food, in which fisheries (or aquaculture) do not appear anywhere.

However, in this communication the EC also states the following “*Europe must act now to regain its competitiveness and secure its prosperity. The EU must urgently tackle longstanding barriers and structural weaknesses that hold it back. Among the root causes there are domestic constraints that are hampering the ability of European companies, which are being squeezed by high energy prices and a high regulatory burden. What is at stake for Europe is not just economic growth, but the future of its model. Our freedom, security and autonomy will depend more than ever on our ability to innovate, compete and grow. These will be the keys to ensure that our social model remains sustainable. It is vital to create the conditions for businesses to thrive*”.

The Chair proceeded to provide information on the meeting held in the EP on 27th January 2025, on the role of the Advisory Councils (ACs) in the CFP, during which EP members invited representatives of the ACs in acknowledgment of their key role and to reflect on their future in the political decision-making process. During the meeting, it was emphasised that the ACs are the cornerstone of an inclusive and balanced approach, demonstrating that a diverse assembly can successfully contribute to one of the European Union’s most crucial policies, providing the basis for sustainable fisheries management. On 21st February 2025, the High-Level Dialogue on Fisheries was held with the aim of achieving greater cohesion between the various policy areas related to the oceans. The meeting was hosted by Commissioner Kadis, and it brought together leading figures and representatives of the ACs, NGOs, the sector and the scientific community in order to discuss the future of EU ocean governance.

Giampaolo Buonfiglio participated in the meeting on the Ocean Pact. The event marked the Commissioner's first public appearance, which he used to launch an integrated strategy to salvage the environmental state of the oceans. More than 50 organisations were present, including ministers, researchers, and other stakeholders. The MEDAC's speech emphasised the need to effectively adopt a holistic and ecosystemic approach, with specific focus on the three pillars of sustainability. Mention was made of the many factors which impact the Mediterranean Sea, caused by the activities of a wide range of sectors, such as maritime traffic, exploration and extraction activities, tourism, and many more, of which fishing is just one of many. Giampaolo Buonfiglio pointed out that, although the importance of the ACs' mediation activities was frequently acknowledged, in actual fact many other stakeholders were also seated at the table with the Commissioner, including NGOs, sector representatives, trade unions, etc., all of whom had already been involved in the consultations carried out by the ACs. He underlined that this was not the first time it had been observed that the EC spends a lot of money on the ACs, and then only listens to them partially. He stressed that if it was not a requirement for organisations to go through the ACs in order to have a voice, they would not have any incentive to become members.

Rosa Caggiano updated the Assembly on a proxy which had been received: PACA had delegated to CNPMEM. She then introduced the video illustrating the MEDAC's activities.

The Chair expressed his appreciation. He then pointed out that at the meeting with the Commissioner held in February each organisation was given just two and a half minutes to speak.

Agenda item II: Adoption of the agenda

The agenda was unanimously adopted.

Agenda item III: Adoption of the report of the hybrid General Assembly meeting held in Rome and online (28th February 2024)

The report of the last General Assembly in Rome on 28th February 2024 was adopted.

Agenda item IV: Closure of the 2024 financial statement and final report of activities – approval

Marina Illuminati informed the meeting that this year the EC funded the MEDAC through a lump sum system, and that the contributions received from the Member States were similar to the previous year. All 46 membership quotas had been received, and the balance sheet shows that bank interest income is positive, because the contribution from the EU was received before the start of the financial year, meaning they did not need to advance any amounts due in relation to expenses. A total of EUR 559 000 was received and spent in full, as is the case every year. Compared to the budget forecast, some expenditures were higher than expected, for example translations, and the payments to FG coordinators that was decided recently. Another expenditure item that was not forecast was the performance review, as the period in which it would be conducted had not been established at the time. In any case, there was a surplus of approximately EUR 4000, which would be added to the reserve fund. Marina Illuminati concluded with a presentation of last three years in terms of budget and expenditure, and the 2024 financial statement was unanimously approved.

Rosa Caggiano proceeded to present the final report of activities for 2024. She recalled that Oceana and LIFE had returned to the MEDAC this year, and the hope was that, thanks to Oceana's return in 2025, all available seats on the Executive Committee would be filled. Lastly, she summarised the events of 2024 and noted that in total the MEDAC had participated in 70 meetings.

Remarks were received from Antonio Gottardo and Marco Costantini, who both thanked the Chair's Office and the Secretariat. They also highlighted the positive impact of the collaboration between the 40% and 60% segments of the MEDAC at regional level, in the context of projects, and also within the GFCM.

Agenda item V: Presentation of the budget proposal for 2025 – information

Marina Illuminati illustrated the budget proposal based on five blocks of meetings, as in previous years, three of which would be hybrid and two in person, with interpreters expected to be present at two meetings. She informed the meeting that an additional quota was received from the Valencian Community. She noted that the work programme presented had already been approved by the ExCom, so this was only for information.

Agenda item VI: Presentation of the proposed amendments to the MEDAC Internal Rules of Procedure – approval

Marina Illuminati moved on to the question of the suggested amendments to the Rules of Procedure, which had already been approved by the ExCom. These include three years as the term of office of coordinators, and an increase in the daily allowance from EUR 192 to EUR 281, of which EUR 92-113 per day for meals and EUR 100-168 per day for accommodation. She added that the other aspects were unchanged, including repayment of transport costs and the fact that the daily allowance applies to all members, experts, and staff, and that it is provided for both coordinators and a representative of the organisation to which the coordinator belongs when he or she is called on to hold the relative WG or FG. Marina Illuminati provided details of all the changes to the rules of procedure, which essentially reflect existing practices. She added that it would no longer be necessary to submit a paper copy of the claim for reimbursement. Furthermore, the two-night limit would no longer be applicable, as flights were often unavailable on the day meetings end. The amendment to Article 18 and the suggestion by Federica Barbera (Legambiente) were approved, this latter limiting MEDAC's participation in projects to cases where these do not conflict with the interests of members.

Agenda item VII: Election of the coordinators of all the MEDAC Working Groups and Focus Groups

Antonio Marzoa Notlevsen presented the list of candidate coordinators, which was approved. Giampaolo Buonfiglio explained the importance of establishing a Focus Group entirely dedicated to small-scale fisheries (SSF), separating it from WG5 which could then focus better on socioeconomic aspects. He said that the FG coordinator should be an expert in SSF and the gears used throughout the European Mediterranean, not least in order to resolve the long-standing problem of defining SSF, which is still just defined as a maximum vessel length of 12 m not including trawl gear. A series of comments ensued in favour of Giampaolo Buonfiglio's proposal, by *inter alia* Marco Costantini, José Basilio Otero Rodriguez, Katia Frangoudes, Daniela Borriello, Francesca Bondo and Antonio Gottardo. The meeting therefore approved the organisation of a FG with a facilitator within WG1.

Agenda item VIII: MEDAC participation in forthcoming external meetings (GFCM, DG MARE, ICCAT, STECF)

Marzia Piron presented the list of meetings scheduled for 2025. Those organised by the MEDAC and the external meetings which the MEDAC was expected to participate in or contribute to, such as the



GFCM sub-regional committees, the STECF expert working groups, European Oceans Days and the United Nations Ocean Conference.

Agenda item IX: The list of members and the situation concerning payment of fees for 2025 – Information

Marina Illuminati presented the list of members and informed the meeting on the situation concerning the payment of fees for 2025.

Agenda item X: Any other matters

Stylianos Mitolidis, Director of the “Fisheries Policy in the Mediterranean and Black Sea” section at DG MARE, introduced himself and pledged to attend all the MEDAC meetings. He then introduced Milena Mihaylova, Head of Unit for the Mediterranean and Black Sea. Two main political messages emerged from the speech: the first concerning the need for a long-term vision to develop a competitive fisheries sector, and the second focusing on the urgency of taking a lead role in international oceans governance, both from an environmental and socioeconomic point of view. In addition to what the MEDAC Chair said in his opening remarks, the need to consider the new MFF was stressed, and the meeting participants were urged to read the new document linking policy to new investments and competitiveness. The evaluation of the CFP was deemed to be of key importance, and the meeting was reminded that a public consultation was underway, and that the MEDAC should submit a contribution considering aspects such as the effectiveness, efficiency and added value of EU policies. It was noted that the previous fund, the EMFF, closed last year and Member States were in the process of submitting their reports. The EMFAF was already proving to be more effective than the previous fund, and they thought that the percentage of unused funds would be much lower. However, Member States should speed up their efforts so as to make full use of the amounts available. The first assessments of funding activities would probably be published before the summer. The meeting heard that further work was underway on the roadmap for energy transition, which the ACs were also invited to participate in. The importance of contributions from the ACs to the work of the EC was emphasised, especially between now and 2026, given the many ongoing issues to be addressed. With regard to the control regulation, it was stressed that DG MARE was willing to provide further information and that the text did not seek to increase problems regarding controls and administrative burdens, it should facilitate the process through the introduction of technology, bringing the sector up to date. Moreover, a communication on food security was adopted on 19th February, and the EC’s vision currently goes up to 2040; this document also includes fisheries. The meeting was told that technology and innovation were the current keywords, and that the EC considered exchanges with the ACs to be essential – a process that could be further improved. It was decided that the Ocean Pact would be addressed at another time.

Mark Dickey-Collas then described the timeline of the MEDAC performance review, explaining that the evaluation process had already been presented in Split. The evaluators acknowledged that all members had contributed to the questionnaire and it was announced that a focus group would be established to explore certain issues in greater depth. He explained that the final report would be presented in June and thanked all the members for their cooperation.

There were no further requests to speak and so the Chair closed the General Assembly meeting and thanked the interpreters.



Ur.br.: 56/2026

Rim, 26. veljače 2026.

ZAPISNIK GENERALNE SKUPŠTINE MEDAC-a

Dana 25. veljače 2025. u 11:15 sati održana je u Rimu, u FH55 Grand Hotelu Palatino, Generalna skupština MEDAC-a na kojoj se raspravljalo i odlučivalo o sljedećem:

dnevni red

1. Sjednicu otvara predsjednik
2. Usvajanje dnevnog reda
3. Usvajanje zapisnika s hibridnog sastanka Generalne skupštine održanog u Rimu (28. veljače 2024.)
4. Zaključivanje financijskih izvještaja i završnog izvješća o aktivnostima u 2024. - Odobrenje
5. Predstavljanje projekcije proračuna za 2025. – Informacije
6. Podnošenje prijedloga izmjena i dopuna Poslovnika MEDAC-a - Odobrenje
7. Izbor koordinатора svih radnih skupina i fokusnih skupina MEDAC-a
8. Sudjelovanje MEDAC-a na predstojećim vanjskim sastancima (GFCM, GU MARE, ICCAT, STECF)
9. Stanje u vezi s popisom članova i plaćanjem članarina za 2025. - Informacije
10. Razno

Na naznačenom mjestu i u naznačeno vrijeme prisutni su:

Antonio Marzoa Notlevsen, Rosa Caggiano, Marina Illuminati, Marzia Piron, Jose Maria Gallart, Antonis Petrou, Mario Vizcarro Gianni, Emmanuel Bassinet, Emanuele Sciacovelli, Massimiliano Sardone, Michael Carabott, Samuel Quattromani, Théotime Fily, Louise Roche, Milena Mihaylova, Stelios Mitolidis, Antoni Abad Mallol, Marco Costantini, Francesca Biondo, Elisabetta Genovese, Llibori Martinez Latorre, Filippo Cassola, José Basilio Otero Rodriguez, Katia Frangoudes, Daniela Borriello, Claudia Benassi, Elena Ghezzi, Xavier Domenech, Marta Ballesteros, Fabio Grati, Mark Dickey-Collas, Jordi Ribera Altimir, Batista Company, Eve Galimany, Carlos Ros Vicens, Paolo Tiozzo, Trinidad Agundez Acosta, Antonio Gottardo

Na naznačenom mjestu i u naznačeno vrijeme na Zoom platformi povezani su sljedeći:

Gema del Rocio Dominguez, Federica Barbera, Laura Pisano, Kleio Psarrou, Antoine Bigot, Domitilla Senni, Joannis Bountoukos, Rafael González-Cano, Stéphan Beaucher, Lilia Castellani, Jorge Sanchez Serrano, Mario Šljuka, George Lagonikakis, Romeo Mikičić, Domingo Bonnin Bautista, Ivan Birkić, Nino Accetta, Inmaculada Carrasco Rosado, Antonia Vassiliou, Tomaž Remžgar, Kazimir Bogavic, Isabella Bitetto, Marinko Mikelenic, Itziar Segarra, Nora Suárez Gómez, Rafael Mas, Ilaria Ferraro.

Popis prisutnosti čuva se u evidenciji.

Skupštinom predsjedava g. Antonio Marzoa Notlevsen. Funkciju tajnice obavlja Rosa Caggiano koja utvrđuje da je prisutno 26 od ukupno 46 članova.

I. Predmet: Otvaranje sastanka i priopćenje predsjednika

Antonio Marzoa otvara radove i pozdravlja Milenu Mihaylovu, koja će biti kontakt osoba u GU MARE-u za Sredozemlje. Nastavlja nizom otvorenih pitanja, kojima EK želi dodati nove elemente kako bi bio jasniji složeni kontekst u kojem svi moraju znati kako se ponašati. Na poslijepodnevnom sastanku bit će prilike raspravljati o *statusu quo* Višegodišnjeg plana upravljanja (MAP) za zapadno Sredozemlje. Veliku pozornost trebat će posvetiti evaluaciji (reformi) ZRP-a, kao i izmjeni/produljenju Uredbe o kontroli, čija će se provedba, zbog velike složenosti, odvijati u narednim mjesecima i godinama. Konačno, razmotrit će se pitanje Pakta o oceanima. Vezano uz MAP za zapadno Sredozemlje, pretpostavlja da su stvarne posljedice u Italiji i Francuskoj bile značajne (s obzirom na to da je predloženo smanjenje radnih dana od 38 % zabrinjavajuće), iako je za Španjolsku predloženo smanjenje bilo više nego dvostruko, odnosno 79 %. Učinak se može ublažiti kompenzacijskim mehanizmom, primjenom novih i restriktivnijih mjera kojima će se u najboljem slučaju mikroribarskim poduzećima i njihovim posadama omogućiti otprilike isti broj ribolovnih dana kao i 2024. godine, odnosno u prosjeku 130 dana. Ali ne treba zaboraviti da 130 dana nije dovoljno za ostvarenje prihoda od djelatnosti, niti isplatu plaća članovima posade. Od 2022. - 2023., većina mikropoduzeća zaključuje financijsku godinu ispod praga profitabilnosti, što znači da troše svoj oskudni kapital na pokušaj da održe poslovanje. Međutim, glavna direktorica Charlina Vitcheva, u svom govoru na sastanku Vijeća ministara poljoprivrede i ribarstva održanog 27. siječnja u Bruxellesu, rekla je da je dogovor postignut na AGRIFISH-u 9. i 10. prosinca 2024. „u najboljoj mogućoj ravnoteži, jer je ribarima dao priliku da nastave raditi, uz mogućnost oporavka ulovljenih resursa“, i da su „mjere upravljanja ispravne, proizvest će očekivane rezultate i sve dok ih budemo primjenjivali, postići ćemo konačni cilj plana“.

Da su mjere upravljanja bile ispravne i dale očekivane rezultate, trebalo bi shvatiti zašto se odlučilo primijeniti nova i veća ograničenja. I to nakon 5 godina smanjenja i daljnjih mjera (npr. smanjenje ribolovnih dana u kombinaciji s ograničenjem ulova). Gubimo brodove i članove posade koji napuštaju ribarski sektor zauvijek (kasnije ćemo reći da je još jedan od problema ribarskog sektora generacijska obnova; problem koji potječe upravo iz primjene pogrešnih politika na ribarstvo i iz slike koju o njemu daju već duže vrijeme).

U svakom slučaju, bolje je biti pozitivan i nastaviti se boriti kako bi se ribarima osigurala najbolja budućnost. U tu je svrhu iznimno važno obratiti pozornost na određene aspekte, uključujući preispitivanje referentne vrijednosti – *benchmark-a* za oslić, i potrebu za preispitivanjem Uredbe o višegodišnjem planu za zapadno Sredozemlje. Osim toga, vrijedi spomenuti pitanja kao što su: presuda Suda Europske unije u predmetu 330/22, u kojoj Visoki sud podsjeća Komisiju da se ZRP temelji na tri stupa te da se gospodarski i socijalni stupovi moraju jednako poštivati i čuvati; prijedlog EP-a o izmjeni višegodišnjeg plana za Sjeverno more, Baltičko more i zapadne vode i šire (COM(2023) 771 final) zbog izopačenih učinaka takozvanog pravila od 5 % za utvrđivanje ribolovnih mogućnosti. Radi se o pravilu koje za EP predstavlja regulatornu nedosljednost. Na kraju, vrijedi spomenuti evaluaciju ZRP-a (po četvrti put), koja bi trebala poslužiti za izmjenu politike i njezinu prilagodbu stvarnosti sredozemnog ribarstva. Proces „atlantizacije“ otišao je predaleko i uništava priobalni ribolov, model ribolova koji je specifičan za Sredozemlje. Uza sve to dolazi i činjenica da su posljednjih mjeseci objavljena tri osuđujuća izvješća o budućnosti EU-a u kojima se ističu slabosti u

gospodarskom i geopolitičkom kontekstu: izvješće Enrica Lette o jedinstvenom tržištu, u kojem se upozorava da Europa mora mnogo više iskoristavati svoje jedinstveno tržište (jedno od naših glavnih aduta) ako ne želi izgubiti važnost u svijetu koji karakterizira konkurencija velikih sila, zatim Izvješće Saulija Niinistöa o europskoj sigurnosti i izvješće Marija Draghija o europskoj konkurentnosti. Potonje je najpoznatije, predstavljeno je u rujnu prošle godine, i radi se o poražavajućoj analizi konkurentnosti Europe (koja je praktički nepostojeća) u usporedbi sa Sjedinjenim Američkim Državama i Kinom. Europa gubi svoje pokretače rasta. Tri glavna izazova koje je utvrdio Draghi uključuju smanjenje inovacijskog jaza u odnosu na Sjedinjene Američke Države i Kinu, usklađivanje europskih politika održivosti s politikama konkurentnosti i poboljšanje gospodarske sigurnosti EU-a, uključujući smanjenje ovisnosti u ključnim sektorima. Kao odgovor na ta izvješća, Europska komisija objavila je 29. siječnja Komunikaciju "*Kompas konkurentnosti za EU*" (COM(2025) 30 final), koja bi trebala predstavljati neku vrstu plana za poticanje održive konkurentnosti i blagostanja, s naglaskom na inovacijama, koji će usmjeravati rad tijekom sljedećih 5 godina u cilju poticanja gospodarske dinamičnosti u Europi. To je prvi odgovor Europske komisije na Draghijevo izvješće, u kojem je predstavljen pristup i izbor „vodećih mjera“, podijeljenih u 3 stupa, među kojima je i vizija za poljoprivredu i hranu (u drugom stupu), ali u kojoj se ribarstvo (ili akvakultura) nigdje ne pojavljuju. Međutim, u ovoj Komunikaciji Europska komisija navodi da „*Europa mora djelovati sada kako bi ponovno vratila svoju konkurentnost i osigurala svoje blagostanje. EU se hitno mora pozabaviti preprekama i strukturnim nedostacima koji ga već neko vrijeme koče. Korijen problema, između ostalog, leži u unutarnjim ograničenjima koja ometaju kapacitete europskih poduzeća, koja su ograničena visokim cijenama energenata i velikim regulatornim opterećenjima. Za Europu nije na kocki samo gospodarski rast, već i budućnost njezina modela. Naša sloboda, sigurnost i autonomija ovisit će više nego ikad o našoj sposobnosti inoviranja, natjecanja i rasta. Ti će čimbenici biti ključni za osiguravanje održivosti našeg socijalnog modela. Moramo stvoriti uvjete za napredak poduzeća.*“ Predsjednik zatim iznosi najnovije informacije o sastanku održanom u Europskom parlamentu 27. siječnja 2025. o ulozi savjetodavnih vijeća u okviru ZRP-a, na koji su članovi EP-a pozvali predstavnike savjetodavnih vijeća kako bi priznali njihovu važnu ulogu i razmislili o njihovoj budućnosti u procesu donošenja političkih odluka. Tijekom sastanka naglašeno je da su savjetodavna vijeća kamen temeljac inkluzivnog i uravnoteženog pristupa, dokazavši da i heterogeni kvorum može uspješno pridonijeti jednoj od najvažnijih politika Europske unije, čineći osnovu za održivo upravljanje ribarstvom. Dana 21. veljače 2025. održan je Dijalog na visokoj razini o ribarstvu, inicijativa usmjerena na postizanje veće usklađenosti između različitih politika povezanih s oceanima. Sastanak, čiji je domaćin bio povjerenik Kadis, okupio je vodeće ličnosti i predstavnike savjetodavnih vijeća, nevladinih organizacija, industrije i znanstvene zajednice kako bi zajedno raspravljali o budućnosti upravljanja oceanima u EU-u.

Giampaolo Buonfiglio sudjelovao je na sastanku o Paktu o oceanima, na kojem je povjerenik prvi put javno nastupio kako bi pokrenuo integriranu strategiju za oporavak stanja okoliša u oceanima. Prisustvovalo je više od 50 organizacija, uključujući ministre, istraživače i druge dionike. MEDAC je naglasio potrebu za istinskim usvajanjem holističkog i ekosustavnog pristupa, s posebnim naglaskom na tri stupa održivosti. Sredozemlje trpi važne utjecaje i drugih sektora, kao što su pomorski promet, ekstrakcije, turizam i čitav niz drugih aktivnosti, od kojih je ribarstvo samo jedan čimbenik od mnogih. Buonfiglio ističe da, iako se vrlo često prepoznaje važnost rada savjetodavnih vijeća na posredovanju, u stvarnosti su za stolom s povjerenikom sjedili i mnogi drugi dionici, između ostalog i nevladine organizacije, industrija, sindikati i drugi, koji su već uključeni u savjetovanje koje provode

savjetodavna vijeća. Nije se prvi put primijetilo da EK troši mnogo novca na savjetodavna vijeća koja tek djelomično sluša. Ako ne bude potrebno prolaziti kroz savjetodavna vijeća kako bi se čuo glas pojedinačnih organizacija, onda one više neće imati interesa biti članicom istih savjetodavnih vijeća. Rosa Caggiano obavještava skupštinu o činjenici da je CNPMM primio punomoć PACA-e i predstavlja videozapis u kojem su prikazane aktivnosti MEDAC-a.

Predsjednik, nakon što je izrazio pohvale u pogledu videozapisa, ističe da je svaka organizacija na sastanku s povjerenikom održanom u veljači imala na raspolaganju samo 2 i pol minute za svoje izlaganje.

II Predmet: Usvajanje dnevnog reda

Dnevni red usvaja se jednoglasno.

III. Predmet: Usvajanje zapisnika s hibridnog sastanka Generalne skupštine održanog u Rimu (28. veljače 2024.)

Usvaja se zapisnik s posljednjeg sastanka Generalne skupštine održanog u Rimu 28. veljače 2024.

IV. Predmet: Zaključivanje financijskih izvještaja i završnog izvješća o aktivnostima u 2024. - Odobrenje

Marina Illuminati objašnjava da je Komisija ove godine savjetodavno vijeće financirala sustavom *paušalnog iznosa* i da su doprinosi primljeni od država članica slični onima iz prethodne godine. Primljene su uplate članarina svih 46 članova, te se u bilanci mogu vidjeti pozitivni prihodi od bankovnih kamata, jer će primiti doprinos EU-a prije početka financijske godine, tako da nije potrebno anticipirati troškove. Primljeno je 559 tisuća eura i, kao i svake godine, cjelokupan je iznos potrošen. U odnosu na planirano, neki su troškovi bili viši od predviđenih, primjerice za prijevode i za plaćanje koordinatora FS-ova, o čemu je odlučeno nedavno. Dodatna, neplanirana stavka troška izvan proračuna odnosi se na pregled uspješnosti (*Performance review*) jer tada još nije bilo odlučeno kada će se održati. Rezultat je, ipak, višak od oko 4000 eura, koji se dodaje u rezervni fond. Marina Illuminati zaključuje usporedbom proračuna u posljednje 3 godine, pa se zaključeni financijski izvještaj za 2024. godinu jednoglasno odobrava.

Rosa Caggiano zatim predstavlja izvješće o aktivnostima za 2024. Podsjeća da su se udruge Oceana i LIFE ove godine vratile u MEDAC i nadamo se da će, zahvaljujući povratku Oceane, 2025. godine biti moguće popuniti sva slobodna mjesta u izvršnom odboru (ComEx). Naposljetku, daje sažetak sastanaka održanih 2024. i ističe da je MEDAC sudjelovao na ukupno 70 sastanaka.

Antonio Gottardo i Marco Costantini zahvaljuju predsjedništvu i tajništvu, a također ističu i pozitivne učinke suradnje udjela od 40 % i 60 % i na regionalnoj razini, kako u projektima, tako i na razini GFCM-a.

V. Predmet: Predstavljanje projekcije proračuna za 2025. – Informacije

Marina Illuminati prikazuje projekciju proračuna na temelju pet blokova sastanaka, kao i prethodnih godina, od kojih su tri hibridna, a dva uživo. Od prevoditelja se očekuje da budu osobno prisutni na dva sastanka. Izvješćuje da je zajednica Valencije uplatila jednu članarinu više. Predstavljeni program već je odobrio izvršni odbor, ComEx, tako da se radi samo o informativnoj obavijesti članovima.

VI. Predmet: Podnošenje prijedloga izmjena i dopuna Poslovnika MEDAC-a – Odobrenje

Marina Illuminati dalje čita predložene izmjene Poslovnika koje je ComEx već odobrio, uključujući: trajanje mandata koordinatora je tri godine, dnevnicu se povećava s 192 € na 281 € po danu, od čega za hranu s 92 € na 113 € dnevno, a za noćenje sa 100 € na 168 €. Ostalo je i dalje nepromijenjeno, uključujući naknade za prijevoz i činjenicu da se dnevnicu odnosi na sve članove, stručnjake i osoblje, te da je predviđena i za koordinatore i za jednog predstavnika organizacije kojoj pripada koordinator koji je pozvan voditi svoju radnu ili fokusnu skupinu. Marina Illuminati detaljno opisuje sve izmjene Poslovnika, koje zapravo odražavaju već postojeće prakse i dodaje da se zahtjev za povrat sredstava više neće morati dostavljati u papirnatom obliku. Osim toga, više ne postoji ograničenje nadoknade od dva noćenja, jer vrlo često nema dostupnog leta na dan kada sastanci završavaju. Usvaja se izmjena čl. 18. i prijedloga članice Federice Barbera (Legambiente) kojim se mogućnost sudjelovanja MEDAC-a u projektima ograničava samo na slučajeve u kojima ti projekti ne sadržavaju odredbe koje su u sukobu s interesima članova.

VII Predmet: Izbor koordinatora svih radnih i fokus skupina MEDAC-a

Antonio Marzoa Notlevsen čita popis kandidata za položaj koordinatora, koje se odobrava. Giampaolo Buonfiglio želi objasniti zašto je važno Fokusnu skupinu posvetiti malom priobalnom ribolovu (SSF), odvojivši ju od RS5, koja se tako može više usredotočiti na socioekonomske aspekte. Smatra da bi koordinatorski FS-a trebao biti stručnjak za SSF i alate koji se koriste u cijelom europskom Sredozemlju, također kako bi se riješio dugogodišnji problem definicije malog priobalnog ribolova (SSF), koji se još uvijek ograničava na maksimalnu duljinu od 12 m i isključuje povlačne alate. Uslijedili su govori u korist prijedloga Giampaola Buonfiglia, između ostalih Marca Costantinija, Joséa Basilia Otera Rodrigueza, Katije Frangoudes, Daniele Borriello, Francesco Bondo i Antonija Gottarda. Stoga se odlučuje da se u okviru RS1 organizira FS s facilitatorom.

VIII. Predmet: Sudjelovanje MEDAC-a na predstojećim vanjskim sastancima (GFCM, GU MARE, ICCAT, STECF)

Marzia Piron prikazuje popis sastanaka zakazanih za 2025. koje organizira MEDAC i vanjskih sastanaka na kojima se očekuje sudjelovanje ili doprinos MEDAC-a, kao što su podregionalni odbori GFCM-a, stručne radne skupine STECF-a, Europski dani oceana i Konferencija Ujedinjenih naroda o oceanima.

IX. Predmet: Stanje u vezi s popisom članova i plaćanjem članarina za 2025. - Informacije

Marina Illuminati čita popis članova i status plaćanja članarine za 2025. godinu na informativnoj razini.

X. Razno

Stylianos Mitolidis, direktor Odjela za ribarstvenu politiku u Sredozemnom i Crnome moru u Glavnoj upravi za ribarstvo, predstavlja se i objašnjava da se obvezao prisustvovati svim sastancima MEDAC-a. Tom prilikom predstavlja Milenu Mihaylovu, šeficu jedinice za Sredozemlje i Crno more. Njegov govor usmjeren je na dvije glavne političke poruke: prva se odnosi na potrebu za dugoročnom vizijom u cilju razvoja konkurentnog ribarstva, a druga na hitnu potrebu da preuzmemo vodeći položaj u upravljanju oceanima na međunarodnoj razini, kako s ekološkog tako i s društveno-gospodarskog stajališta. Osim onoga što je predsjednik MEDAC-a već spomenuo pri otvaranju

radova, važno je razmotriti i novi Fond za pomorstvo i ribarstvo, pa poziva prisutne da pročitaju novi dokument koji politiku povezuje s novim ulaganjima i promiče konkurentnost. Posebno je važna i evaluacija ZRP-a, o kojoj je u tijeku javno savjetovanje, na koje MEDAC poziva članove da daju doprinos i to vodeći računa o aspektima kao što su djelotvornost, učinkovitost i dodana vrijednost politika EU-a. S druge strane, prethodni fond za financiranje, EFPR, zatvoren je prošle godine i države članice podnose izvješća. Trenutačni EFPR već bolje funkcionira od prethodnog fonda i vjeruju da će stope neiskorištenosti biti znatno niže. Međutim, bilo bi potrebno da države članice malo ubrzaju kako bi na najbolji mogući način iskoristile dostupna sredstva. Prve evaluacije financiranja vjerojatno će biti objavljene prije ljeta. Daljnji rad u tijeku odnosi se na plan za energetska tranziciju, u kojem su na sudjelovanje pozvana i savjetodavna vijeća. Naglašava da je važno da Savjetodavna vijeća svojim stajalištima pridonose radu Europske komisije, posebno od sada pa do 2026., s obzirom na to da postoji toliko otvorenih tema. U skladu s Uredbom o kontroli, GU MARE je na raspolaganju za dodatne informacije: ne radi se o tekstu čiji je cilj povećati probleme s nadzorom i administrativno opterećenje, već olakšati postupak uvođenja tehnologije, čime bi se sektor uveo u 2025. Osim toga, 19. veljače donesena je komunikacija o sigurnosti opskrbe hranom, a vizija Europske komisije trenutno dopire do 2040. U taj je dokument uključeno i ribarstvo. Tehnologija i inovacije trenutno su ključne riječi. Europska komisija smatra ključnom razmjenu sa savjetodavnim vijećima, koja bi se mogla dodatno poboljšati. O temi Pakta o oceanima raspraviti će se u nekom drugom trenutku. Zatim Mark Dickey-Collas prikazuje vremensku crtu pregleda uspješnosti MEDAC-a i objašnjava da je proces evaluacije već ilustriran u Splitu. Evaluatori su potvrdili da su svi članovi ispunili dostavljeni upitnik i predviđaju da će biti organizirana fokusna skupina kako bi se detaljnije proučilo rezultate. Objašnjava da će završno izvješće biti predstavljeno u lipnju i zahvaljuje svim članovima na suradnji. Budući da nema daljnjih zahtjeva za riječ, predsjednik zatvara radove uz zahvale prevoditeljima.

Réf.: 56/2026

Rome, 26 février 2026

PROCÈS-VERBAL DE L'ASSEMBLÉE GÉNÉRALE DU MEDAC

Le 25 février 2025 à 11 h 15, s'est tenue à Rome l'Assemblée générale du MEDAC au FH55 Grand Hotel Palatino, pour discuter et délibérer des points inscrits à

l'ordre du jour

1. Ouverture de séance par le Président
2. Approbation de l'ordre du jour
3. Approbation du procès-verbal de l'Assemblée générale qui s'est tenue à Rome (le 28 février 2024)
4. Clôture de l'exercice et rapport final d'activité 2024 - Approbation
5. Présentation du budget prévisionnel 2025 – Information
6. Présentation de propositions de modifications du Règlement intérieur du MEDAC – Approbation
7. Élection des coordinateurs de tous les groupes de travail et Focus Groups du MEDAC
8. Participation du MEDAC aux prochaines réunions externes (CGPM, DG MARE, CICTA, CSTEP)
9. État de la liste des membres, état du paiement des cotisations 2025 – Information

Aux lieu et heure indiqués sont présents :

Antonio Marzoa Notlevsen, Rosa Caggiano, Marina Illuminati, Marzia Piron, Jose Maria Gallart, Antonis Petrou, Mario Vizcarro Gianni, Emmanuel Bassinet, Emanuele Sciacovelli, Massimiliano Sardone, Michael Carabott, Samuel Quattromani, Théotime Fily, Louise Roche, Milena Mihaylova, Stelios Mitolidis, Antoni Abad Mallol, Marco Costantini, Francesca Biondo, Elisabetta Genovese, Llibori Martinez Latorre, Filippo Cassola, José Basilio Otero Rodríguez, Katia Frangoudes, Daniela Borriello, Claudia Benassi, Elena Ghezzi, Xavier Domenech, Marta Ballesteros, Fabio Grati, Mark Dickey-Collas, Jordi Ribera Altimir, Batista Company, Eve Galimany, Carlos Ros Vicens, Paolo Tiozzo, Trinidad Agundez Acosta, Antonio Gottardo.

Aux lieu et heure indiqués étaient connectés sur la plateforme Zoom :

Gema del Rocio Dominguez, Federica Barbera, Laura Pisano, Kleio Psarrou, Antoine Bigot, Domitilla Senni, Joannis Bountoukos, Rafael González-Cano, Stéphan Beaucher, Lilia Castellani, Jorge Sanchez Serrano, Mario Šlijuka, George Lagonikakis, Romeo Mikičić, Domingo Bonnin Bautista, Ivan Birkić, Nino Accetta, Inmaculada Carrasco Rosado, Antonia Vassiliou, Tomaž Remžgar, Kazimir Bogavic, Isabella Bitetto, Marinko Mikelenic, Itziar Segarra, Nora Suárez Gómez, Rafael Mas, Ilaria Ferraro.

Les feuilles de présence sont versées au dossier.

Antonio Marzoa Notlevsen préside la séance. Rosa Caggiano est secrétaire de séance. Elle constate la présence de 26 membres sur 46.

1^{er} point : ouverture de séance et communications du Président

Antonio Marzoa ouvre la séance et souhaite la bienvenue à Milena Mihaylova, qui sera la référente de la DG MARE pour la Méditerranée. Il présente ensuite une série de questions, à laquelle la CE insiste pour ajouter de nouveaux éléments résultant en une situation complexe dans laquelle il faut savoir se mouvoir. Le *statu quo* du MAP pour la Méditerranée occidentale sera abordé lors de la réunion organisée dans l'après-midi. Il faudra prêter une grande attention à l'évaluation (la réforme) de la PCP et à la modification/extension du règlement sur le contrôle, dont la mise en œuvre, en raison de son immense complexité, aura lieu au cours des prochains mois et années. Enfin, la question du Pacte pour les Océans sera abordée. Pour donner plus d'indications sur le MAP pour la Méditerranée occidentale, il suppose que l'impact réel a été très marqué en Italie et en France (étant donné que la proposition de réduction des jours de mer de 38 % est inquiétante), même si la proposition pour l'Espagne était de réduire les jours de plus du double, de 79 %. L'impact peut être atténué au moyen du mécanisme de compensation, par l'application de nouvelles mesures plus restrictives qui, dans le meilleur des cas, permettront aux microentreprises de pêche et à leurs équipages de pêcher sur environ le même nombre de jours de mer qu'en 2024, à savoir 130 jours en moyenne. Mais il ne faut pas oublier que 130 jours ne permettent pas de tirer un revenu de l'activité, ni de soutenir le revenu des équipages. Depuis 2022-23, la majeure partie des microentreprises clôture chaque exercice en dessous du seuil de rentabilité, ce qui signifie qu'elles consomment leur faible capital dans la tentative de maintenir leur activité. Cependant, la Directrice générale, Charlina Vitcheva, lors de son intervention au Conseil des ministres de l'Agriculture et de la Pêche le 27 janvier à Bruxelles, a déclaré que l'accord atteint lors de la réunion agripêche des 9 et 10 décembre 2024 est le « *plus équilibré possible, car il a donné aux pêcheurs l'opportunité de poursuivre leur activité, avec la possibilité de récupérer les ressources capturées* », et que « *les mesures de gestion sont*

les bonnes, elles produiront les résultats escomptés et nous atteindrons l'objectif final du plan tant que nous les appliquerons ».

Si les mesures de gestion étaient justes et produisaient les résultats escomptés, alors il faudrait comprendre pourquoi il a été décidé d'appliquer de nouvelles restrictions plus importantes. Ceci après 5 ans de réductions et de mesures supplémentaires (par exemple, la réduction des jours de pêche associée à la limitation des captures). On perd des navires, les membres des équipages quittent le secteur de la pêche pour ne plus y revenir (nous aborderons plus tard l'un des autres problèmes du secteur, le renouvellement des générations, problème découlant précisément des politiques inadaptées appliquées à la pêche et de l'image qui lui a été accolée pendant longtemps). Quoi qu'il en soit, il vaut mieux rester positifs et continuer à se battre pour garantir le meilleur avenir aux pêcheurs. Pour ce faire, il est primordial de tenir compte de certains aspects, dont la révision du benchmark pour le merlu et le besoin de révision du règlement MAP pour la Méditerranée occidentale. Par ailleurs, les questions suivantes, entre autres, doivent être prises en compte : arrêt de la Cour de justice de l'Union européenne dans l'affaire 330/22, dans laquelle la Haute Cour rappelle à la CE que la PCP repose sur trois piliers et que les piliers économique et social doivent être respectés et préservés de manière égale ; proposition du PE modifiant le MAP pour la mer du Nord, la mer Baltique et les eaux occidentales (COM[2023] 771 final), en raison des effets pervers

de la « règle des 5 % » pour la constitution des possibilités de pêche. Cette règle représente une incohérence réglementaire pour le parlement. Il convient enfin de rappeler l'évaluation de la PCP (pour la quatrième fois), qui devrait servir à la modifier et à l'adapter à la réalité de la pêche en Méditerranée. Le processus « d'atlantisation » a été poussé trop loin et détruit la pêche côtière, qui est le modèle de pêche caractéristique en Méditerranée. À ceci vient s'ajouter le fait que trois rapports accablants sur l'avenir de l'UE au cours des derniers mois, qui en mettent en évidence les faiblesses dans le contexte économique et géopolitique : le rapport d'Enrico Letta sur l'avenir du marché unique, qui avertit que l'Europe doit obtenir beaucoup plus de son marché unique, l'un de nos principaux atouts, si elle ne veut pas perdre son importance dans un monde caractérisé par la concurrence des grandes puissances ; le rapport de Sauli Niinistö sur la sécurité européenne, et le rapport de Mario Draghi sur la compétitivité européenne. Ce dernier rapport, présenté en septembre dernier, est le plus connu, et contient une analyse accablante de la compétitivité (inexistante, car absente) de l'Europe face aux États-Unis et à la Chine. L'Europe est en passe de perdre ses moteurs de croissance. Les trois défis principaux pour Mario Draghi sont : combler le fossé de l'innovation avec les États-Unis et la Chine, concilier les politiques de durabilité et de compétitivité de l'Europe et renforcer la sécurité économique de l'UE, notamment réduire les dépendances dans les secteurs critiques. En réponse à ces rapports, la CE a publié le 29 janvier la communication « Une boussole pour la compétitivité de l'UE » (COM[2025] 30 final), qui souhaite définir une feuille de route pour stimuler la compétitivité et une prospérité durables, en accordant une attention particulière à l'innovation, qui guidera les activités des cinq prochaines années afin de relancer le dynamisme économique en Europe. Il s'agit de la première réponse au rapport Draghi, et elle présente une approche et une sélection de mesures phares, réparties sur trois axes principaux, dont (dans le deuxième axe) une vision pour l'agriculture et l'alimentation de laquelle est absente la pêche (et l'aquaculture).

Cependant, dans cette communication, la CE affirme que « *l'Europe doit agir dès maintenant pour retrouver sa compétitivité et assurer sa prospérité. L'UE doit s'attaquer de toute urgence aux obstacles et aux faiblesses structurelles qui, depuis longtemps, l'empêchent d'avancer. [...] La cause profonde réside [entre autres dans les] contraintes internes [qui] entravent la capacité des entreprises européennes à contre-attaquer. Ces dernières sont soumises à la pression exercée à la fois par les prix élevés de l'énergie et la charge réglementaire. [...] L'enjeu pour l'Europe n'est pas seulement la croissance économique, mais l'avenir de son modèle. [...] Notre liberté, notre sécurité et notre autonomie dépendront plus que jamais de notre capacité à innover, à affronter la concurrence et à nous développer. Voilà les éléments clés qui [...] garantiront la pérennité du modèle social qui nous est propre. [...] Il est indispensable d'instaurer des conditions qui permettent aux entreprises de prospérer.* »

Le Président fait ensuite le point sur la réunion du PE le 27 janvier 2025 concernant le rôle des Conseils consultatifs (CC) dans le cadre de la PCP, à laquelle des représentants des CC ont été conviés par les membres du PE pour témoigner de l'importance de leur rôle et réfléchir à leur avenir dans le processus de décision politique. Il a été souligné lors de la réunion que les CC sont la pierre d'angle d'une approche inclusive et équilibrée, ce qui témoigne du fait qu'un *quorum* hétérogène peut participer de manière fructueuse à l'une des politiques les plus importantes de l'Union européenne en posant les bases d'une gestion durable de la pêche. Le 21 février 2025 a eu lieu le dialogue de haut niveau sur la pêche. Cette initiative visait à atteindre davantage de cohésion entre les différents domaines politiques liés aux océans. La réunion chapeautée par Costas Kadis, commissaire chargé

de la pêche et des océans, a réuni un large éventail de décideurs et de représentants des CC, des ONG, du secteur et de la communauté scientifique afin de débattre de l'avenir de la gouvernance des océans de l'UE.

Giampaolo Buonfiglio a participé à la réunion sur le Pacte pour l'Océan, le Commissaire a, dans sa première intervention publique, lancé une stratégie intégrée afin de rétablir la situation environnementale des océans. Plus de 50 organisations étaient présentes, dont des ministres, des chercheurs et d'autres parties prenantes. Dans son intervention, le MEDAC a souligné la nécessité de mettre en place une véritable approche holistique et écosystémique, en accordant une attention particulière aux trois piliers du développement durable. La Méditerranée subit des impacts importants d'autres secteurs, dont le trafic maritime, les extractions, le tourisme, et toute une série d'autres activités, la pêche n'étant qu'une activité parmi tant d'autres. M. Buonfiglio précise que même si l'importance du travail de médiation des CC est souvent reconnue, de nombreuses autres parties prenantes ont participé à la table ronde avec le Commissaire, dont des ONG, le secteur, des syndicats, et autres, qui sont déjà incluses dans les consultations menées par les CC. Ce n'est pas la première fois que l'on observe que la CE dépense beaucoup pour les CC, mais qu'ils ne sont en réalité écoutés qu'en partie. Si l'on n'établit pas l'obligation de passer par les CC pour se faire entendre, les différentes organisations ne verront pas d'intérêt à en faire partie.

Rosa Caggiano informe l'assistance du fait que le CNPMEM a une procuration du CRPMEM PACA et présente la vidéo décrivant les activités du MEDAC.

Après avoir fait part de son appréciation de la vidéo, le Président précise que, lors de la réunion avec le Commissaire en février, chaque organisation a eu seulement deux minutes et demie de temps de parole.

II^e point : Approbation de l'ordre du jour

L'ordre du jour est approuvé à l'unanimité.

III^e point : Approbation du procès-verbal de l'Assemblée générale qui s'est tenue à Rome (le 28 février 2024)

Le procès-verbal de la dernière AG, qui s'est tenue à Rome le 28 février 2024, est approuvé.

IV^e point : Clôture de l'exercice et rapport final d'activité 2024 - Approbation

Marina Illuminati explique que le financement du CC par la CE a cette année suivi le système des sommes forfaitaires, et que les contributions octroyées par les EM sont restées inchangées par rapport à l'année passée. Chacun des 46 membres a versé sa cotisation, et l'on peut observer dans la partie recettes du bilan des intérêts bancaires positifs, car il est possible de recevoir le financement de l'UE avant le début de l'exercice afin de ne pas devoir avancer les montants des dépenses. Le MEDAC a reçu 559 000 euros, qui ont tous été dépensés, comme chaque année. Le montant de certaines dépenses a dépassé le montant prévu, par exemple, pour les traductions et pour la rémunération des coordinateurs des FG, qui a été décidé récemment. L'un des autres postes de dépense non prévus au budget prévisionnel est la *performance review*, car sa date de réalisation n'avait pas encore été décidée. Il reste cependant à la clôture de l'exercice un excédent de 4000 € environ, qui sont ajoutés au fonds de réserve. Pour terminer, Marina Illuminati présente une comparaison du budget des trois dernières années et la clôture de l'exercice 2024 est approuvée à l'unanimité.

Rosa Caggiano passe au rapport des activités de 2024. Elle rappelle que cette année, Oceana et LIFE sont de nouveau membres du MEDAC, et espère que, grâce au retour d'Oceana, il sera possible de couvrir tous les postes disponibles dans le ComEx en 2025. Elle résume ensuite les réunions organisées en 2024 et ajoute que le MEDAC a participé à 70 réunions au total.

Antonio Gottardo et Marco Costantini interviennent tous deux pour remercier le Bureau et le Secrétariat, mais aussi pour souligner les effets positifs de la collaboration entre le groupe des représentants du secteur et celui des autres groupes d'intérêt, et au niveau régional, tant pour ce qui concerne les projets que la CGPM.

Ve point : Présentation du budget prévisionnel 2025 – Information

Marina Illuminati présente le budget prévisionnel sur la base de cinq blocs de réunions, comme les années précédentes, dont trois réunions hybrides et deux en présentiel. La présence physique des interprètes est prévue pour deux réunions. Elle ajoute qu'une cotisation supplémentaire a été versée par la communauté autonome de Valence. Le programme présenté a déjà été approuvé par le ComEx, il est par conséquent fourni à titre d'information.

VIe point : Présentation de propositions de modifications du Règlement intérieur du MEDAC – Approbation

Marina Illuminati présente les propositions de modifications du Règlement, qui ont déjà été approuvées par le ComEx, notamment : la durée du mandat des coordinateurs de 3 ans et l'augmentation du *per diem* de 192 € à 281 €, dont une augmentation de 92 € à 113 € par jour pour la restauration et de 100 € à 168 € par jour pour l'hébergement. Le reste est inchangé, notamment le remboursement pour les transports et le fait que l'indemnité journalière s'applique à tous les membres, experts et personnel, et qu'elle est prévue pour les coordinateurs et pour un représentant de l'organisation dont fait partie le coordinateur devant présider son GT ou son FG lors de la réunion. Marina Illuminati décrit en détail toutes les modifications du règlement qui reflètent en substance les pratiques déjà en cours, et explique qu'il ne sera plus nécessaire d'envoyer les justificatifs papier pour les demandes de remboursement. Par ailleurs, la limite de remboursement à deux nuitées n'est plus prévue, car il n'y a souvent pas de vol disponible le jour même de la fin des réunions. La modification de l'article 18 et la proposition de Federica Barbera, (Legambiente), limitant la possibilité du MEDAC de participer à des projets uniquement aux cas où ils ne contiennent pas d'élément de conflit avec les intérêts des membres sont approuvées.

VIIe point : Élection des coordinateurs de tous les groupes de travail et Focus Groups du MEDAC

Antonio Marzoa Notlevsen présente la liste des candidats coordinateurs, qui est approuvée. Giampaolo Buonfiglio souligne l'importance de consacrer un Focus Group spécifique à la petite pêche (SSF), détaché du GT5, qui pourra ainsi se concentrer davantage sur les aspects socioéconomiques. Le coordinateur du FG doit à son avis être un expert de la petite pêche et des engins utilisés dans toute la Méditerranée européenne, notamment pour résoudre le problème délicat de la définition de la pêche artisanale ou petite pêche, qui se limite encore à la longueur maximale de 12 m, chalut exclu. Il s'ensuit des interventions favorables à la proposition de Giampaolo Buonfiglio, dont celles de Marco Costantini, José Basilio Otero Rodríguez, Katia Frangoudes, Daniela Borriello, Francesca Biondo e Antonio Gottardo. La création d'un FG avec un facilitateur dans le cadre du GT1 est approuvée.

VIII^e point : Participation du MEDAC aux prochaines réunions externes (CGPM, DG MARE, CICTA, CSTEP)

Marzia Piron présente la liste des réunions au programme pour 2025, organisées par le MEDAC et externes, auxquelles la participation ou une contribution du MEDAC sont prévues, comme les comités sous-régionaux de la CGPM, les groupes de travail d'experts du CSTEP, les Journées européennes de l'océan et la Conférence des Nations unies sur les océans.

IX^e point : État de la liste des membres, état du paiement des cotisations 2025 – Information

Marina Illuminati présente la liste des membres, et l'état du paiement des cotisations 2025 à titre d'information.

X Divers

Stylianos Mitolidis, Directeur de la section « Politique de la pêche dans la mer Méditerranée et la mer Noire » auprès de la DG MARE, se présente et explique qu'il participera à toutes les réunions du MEDAC. À cette occasion, il présente Milena Mihaylova, chef d'unité pour la Méditerranée et la mer Noire. Son intervention aborde deux messages politiques principaux, le premier concernant la nécessité d'une vision à long terme pour mettre en place une pêche concurrentielle, et le deuxième axé sur l'urgence de prendre la tête en matière de gouvernance des océans au niveau international, tant du point de vue environnemental que socioéconomique. En plus des éléments déjà mentionnés par le Président du MEDAC en ouverture de séance, il est important de tenir compte du nouveau cadre financier pluriannuel, c'est pourquoi il invite à lire le nouveau document, qui fait le lien entre la politique et les nouveaux investissements, et promeut la compétitivité. L'évaluation de la PCP est elle aussi importante. Une consultation publique est en cours à ce sujet, et il invite le MEDAC à transmettre son avis, en tenant compte des aspects tels qu'efficacité, efficience et valeur ajoutée des politiques de l'UE. Le fonds de financement précédent, le FEAMP, a quant à lui été clos l'année passée, et les EM présentent actuellement leur rapport final. Le FEAMPA en cours fait déjà preuve d'un meilleur fonctionnement que le fonds précédent, et le pourcentage de non-utilisation devrait être bien moins élevé. Il serait cependant nécessaire que les EM se hâtent un peu pour pouvoir utiliser pleinement les fonds disponibles. Les premières évaluations des financements devraient être publiées avant l'été. L'un des autres axes de travail en cours est la feuille de route pour la transition énergétique, à laquelle les CC ont été invités à participer. Il souligne l'importance du fait que les CC contribuent, en donnant leur point de vue, aux travaux de la CE, en particulier d'ici à 2026, car les questions à l'étude sont nombreuses. Dans le cadre du Règlement sur le contrôle, la DG MARE est disposée à fournir des informations supplémentaires : il ne s'agit pas d'un texte visant à augmenter les questions de contrôle et les charges administratives, mais à faciliter le processus en introduisant la technologie, afin de faire entrer le secteur en 2025. Par ailleurs, le 19 février, une communication sur la sécurité alimentaire a été adoptée, la vision de la CE arrive actuellement à 2040 : ce document inclut également la question de la pêche. Les mots d'ordre sont actuellement technologie et innovation. La CE considère comme fondamentaux les échanges avec les CC, qui

pourraient être encore améliorés. La question du Pacte pour les océans sera abordée à un autre moment.

Le calendrier de la *performance review* du MEDAC est ensuite présenté par Mark Dickey-Collas, qui explique que le processus d'évaluation avait déjà été exposé à Split. Les évaluateurs ont pris acte du fait que tous les membres ont participé au questionnaire qui leur a été transmis, et qu'un focus group ciblé sera organisé afin de procéder à certains approfondissements. Il explique que le rapport final sera présenté en juin, et remercie tous les membres pour leur collaboration.

En l'absence d'autres interventions, le Président lève la séance et remercie les interprètes.



ACTA DE LA ASAMBLEA GENERAL DEL MEDAC

El día 25 del mes de febrero de 2025, a las 11:15 horas, se celebra en Roma la Asamblea General del MEDAC en el FH55 Grand Hotel Palatino, para debatir y deliberar sobre el siguiente

orden del día

1. Apertura de los trabajos y comunicaciones a cargo del Presidente
2. Aprobación del orden del día
3. Aprobación del acta de la reunión híbrida de la Asamblea General celebrada en Roma (28 de febrero de 2024)
4. Cierre del balance e informe final de las actividades 2024 - Aprobación
5. Presentación del presupuesto provisional para 2025 - Información
6. Presentación de las propuestas de modificación del Reglamento Interno del MEDAC - Aprobación
7. Elección de los coordinadores de todos los grupos de trabajo y de los grupos focales del MEDAC
8. Asistencia del MEDAC a las próximas reuniones externas (CGPM, DG MARE, CICAA, CCTEP)
9. Situación de la lista de miembros, estado del pago de las cuotas 2025- Información
10. Varios e imprevistos

En el lugar y a la hora indicados se encuentran presentes:

Antonio Marzoa Notlevsen, Rosa Caggiano, Marina Illuminati, Marzia Piron, Jose Maria Gallart, Antonis Petrou, Mario Vizcarro Gianni, Emmanuel Bassinet, Emanuele Sciacovelli, Massimiliano Sardone, Michael Carabott, Samuel Quattromani, Théotime Fily, Louise Roche, Milena Mihaylova, Stelios Mitolidis, Antoni Abad Mallol, Marco Costantini, Francesca Biondo, Elisabetta Genovese, Llibori Martínez Latorre, Filippo Cassola, José Basilio Otero Rodríguez, Katia Frangoudes, Daniela Borriello, Claudia Benassi, Elena Ghezzi, Xavier Domenech, Marta Ballesteros, Fabio Grati, Mark Dickey-Collas, Jordi Ribera Altimir, Batista Company, Eve Galimany, Carlos Ros Vicens, Paolo Tiozzo, Trinidad Agundez Acosta, Antonio Gottardo.

En el lugar y a la hora indicados están conectados a la plataforma Zoom:

Gema del Rocío Domínguez, Federica Barbera, Laura Pisano, Kleio Psarrou, Antoine Bigot, Domitilla Senni, Joannis Bountoukos, Rafael González-Cano, Stéphan Beaucher, Lilia Castellani, Jorge Sánchez Serrano, Mario Šlijuka, George Lagonikakis, Romeo Mikičić, Domingo Bonnin Bautista, Ivan Birkić, Nino Accetta, Inmaculada Carrasco Rosado, Antonia Vassiliou, Tomaž Remžgar, Kazimir Bogavic, Isabella Bitetto, Marinko Mikelenic, Itziar Segarra, Nora Suárez Gómez, Rafael Mas, Ilaria Ferraro.

Las hojas de asistencia se conservan en los archivos.

El Sr. Antonio Marzoa Notlevsen asume la presidencia de la sesión. La Sra. Rosa Caggiano desempeña las funciones de secretaria y constata la presencia de 26 socios de un total de 46.

Punto I: Apertura de los trabajos y comunicaciones a cargo del Presidente

Antonio Marzoa abre la sesión dando la bienvenida a Milena Mihaylova, que será la representante de la DG MARE para el Mediterráneo. A continuación, repasa una serie de cuestiones sobre la mesa, a las que la CE insiste en añadir nuevos elementos para esbozar un contexto complejo en el que hay que saber moverse. Durante la reunión de la tarde se tendrá la oportunidad de debatir el statu quo del PAM del Mediterráneo occidental. Habrá que prestar mucha atención a la evaluación (reforma) de la PPC, así como a la modificación/ampliación del Reglamento de control, cuya aplicación, debido a su enorme complejidad, se llevará a cabo en los próximos meses y años. Por último, se abordará la cuestión del Pacto por los Océanos. En lo que respecta al PAM del Mediterráneo occidental, se supone que el impacto real en Italia y Francia ha sido significativo (la propuesta de reducción del 38 % de los días laborables es preocupante), aunque para España la propuesta era de una reducción de más del doble, concretamente del 79 %. El impacto puede mitigarse mediante el Mecanismo de Compensación, con la introducción de nuevas medidas más restrictivas que, en el mejor de los casos, permitirán a las empresas pesqueras artesanales y a sus tripulaciones pescar más o menos el mismo número de días que en 2024, es decir, 130 días de media. Sin embargo, no hay que olvidar que 130 días no son suficientes para rentabilizar la actividad ni para sostener los salarios de las tripulaciones. Desde 2022-23, la mayoría de las microempresas cierran los ejercicios que están por debajo del umbral de rentabilidad, lo que significa que están consumiendo su escaso capital en el intento de seguir operando. Sin embargo, el 27 de enero, en el Consejo de Ministros de Agricultura y Pesca celebrado en Bruselas, la directora general Charlina Vitcheva declaró que el acuerdo alcanzado en AGRIFISH los días 9 y 10 de diciembre de 2024 es «el más equilibrado posible, porque ha dado a los pescadores la oportunidad de seguir trabajando y recuperar los recursos capturados», y que “las medidas de gestión son las adecuadas, producirán los resultados esperados y, mientras las apliquemos, alcanzaremos el objetivo final del plan”.

Si las medidas de gestión fueran realmente adecuadas y eficaces, no se entiende por qué se ha decidido aplicar nuevas restricciones más severas. Y esto, después de cinco años de reducciones y medidas adicionales (como la reducción de los días de pesca combinada con la limitación de las capturas). Estamos perdiendo buques y tripulantes que abandonan la industria pesquera para no volver jamás (más adelante abordaremos el tema del relevo generacional en la industria pesquera, un problema que tiene su origen precisamente en las políticas erróneas aplicadas a este sector y en la imagen negativa que se le ha dado durante mucho tiempo).

En cualquier caso, es mejor ser optimistas y seguir luchando para garantizar un futuro mejor a los pescadores. Para ello, es fundamental prestar atención a varios aspectos, como la revisión del punto de referencia para la merluza y la necesidad de revisar el reglamento del PAM del Mediterráneo occidental. Además, hay que recordar la sentencia del TJUE en el asunto 330/22, en la que el Alto Tribunal recordó a la CE que la PPC se basa en tres pilares y que los pilares económico y social deben respetarse y preservarse en igual medida.

También es importante recordar la propuesta del PE de modificar el PAM del Mar del Norte, el Mar Báltico y las aguas occidentales y más allá (COM(2023) 771 definitivo), debido a los efectos negativos de la denominada regla del 5 % para la constitución de las oportunidades de pesca. Una regla que, según el PE, constituye una incoherencia normativa. Por último, cabe recordar la evaluación de la PPC (por cuarta vez), que debería servir para modificarla y adaptarla a la realidad de la pesca en el Mediterráneo. El proceso de “atlantización” ha ido demasiado lejos y está destruyendo el modelo de pesca costera, característico del Mediterráneo. A esto se suman los tres informes publicados en

los últimos meses sobre el futuro de la UE, que ponen de relieve sus debilidades en el contexto económico y geopolítico: el informe de Enrico Letta sobre el mercado único, que advierte de que Europa debe sacar mucho más partido de su mercado único (uno de nuestros principales activos) si no quiere perder relevancia en un mundo caracterizado por la competencia de las grandes potencias; el informe de Sauli Niinistö sobre la seguridad europea y el informe de Mario Draghi sobre la competitividad europea. Este último, presentado el pasado mes de septiembre, es el más conocido y constituye un análisis devastador de la inexistente competitividad de Europa frente a Estados Unidos y China. Europa está perdiendo sus motores de crecimiento. Los tres retos principales identificados por Draghi son: reducir la brecha de innovación con respecto a Estados Unidos y China, conciliar las políticas de sostenibilidad de Europa con sus políticas de competitividad y mejorar la seguridad económica de la UE, incluida la reducción de las dependencias en sectores críticos. En respuesta a estos informes, el 29 de enero la Comisión Europea publicó la comunicación “Una brújula para la competitividad de la UE” (COM(2025) 30 final), que pretende ser una hoja de ruta para estimular la competitividad y la prosperidad sostenibles, con especial atención a la innovación, que guiará la actividad durante los próximos cinco años para relanzar el dinamismo económico en Europa. Esta es la primera respuesta de la Comisión Europea al informe de Draghi y presenta un enfoque y una selección de «acciones emblemáticas» divididas en tres pilares. Entre ellos, el segundo pilar prevé una visión para la agricultura y la alimentación en la que no se menciona la pesca (ni la acuicultura).

Sin embargo, en esta comunicación, la CE afirma que “Europa debe actuar de inmediato para recuperar su competitividad y asegurar su prosperidad. La UE debe hacer frente con urgencia a los obstáculos y las deficiencias estructurales que, desde hace mucho tiempo, le están poniendo freno. La raíz del problema, entre otras causas, reside en las limitaciones internas que lastran la capacidad de las empresas europeas, atenuadas por los elevados precios de la energía y la pesada carga normativa. Lo que está en juego para Europa no es solo el crecimiento económico, sino el futuro de su modelo. Nuestra libertad, seguridad y autonomía dependerán más que nunca de nuestra capacidad para innovar, competir y crecer. Estos factores serán fundamentales para garantizar que nuestro modelo social siga siendo sostenible. Debemos crear las condiciones para que las empresas puedan prosperar”.

A continuación, el presidente ofrece información actualizada acerca de la reunión celebrada en el Parlamento Europeo el 27 de enero de 2025 sobre el papel de los Consejos Consultivos (CC) en el marco de la Política Pesquera Común (PPC), durante la cual los miembros del Parlamento Europeo invitaron a algunos representantes de los CC en reconocimiento de su importante papel y para reflexionar sobre su futuro en el proceso de toma de decisiones políticas. Durante la reunión, se destacó que los CC son un elemento fundamental para un enfoque inclusivo y equilibrado, lo que demuestra que un quórum heterogéneo puede aportar con éxito contribuciones significativas a una de las políticas más cruciales de la Unión Europea, sentando las bases para una gestión sostenible de la pesca. El 21 de febrero de 2025, por otra parte, se celebró el Diálogo de Alto Nivel sobre la Pesca. Una iniciativa destinada a lograr una mayor coherencia entre las diferentes políticas relacionadas con los océanos. La reunión, organizada por el comisario Kadis, congregó a personalidades destacadas y representantes de los CC, las ONG, la industria y la comunidad científica para debatir el futuro de la gobernanza de los océanos de la UE.

Giampaolo Buonfiglio participó en la reunión sobre el Pacto por los Océanos, en la que el comisario presentó una estrategia integrada para la recuperación medioambiental de los océanos. Al evento

asistieron más de 50 organizaciones, entre ellas ministros, investigadores y otras partes interesadas. La intervención del MEDAC subrayó la necesidad de adoptar un enfoque auténticamente holístico y ecosistémico, prestando especial atención a los tres pilares de la sostenibilidad. El Mediterráneo también sufre importantes impactos de otros sectores, como el tráfico marítimo, la extracción, el turismo y muchas otras actividades, entre las que la pesca es solo una más. Buonfiglio subraya que, aunque a menudo se reconoce la importancia de la labor de mediación de los CC, en la mesa con el comisario también se sentaron muchas otras partes interesadas, entre ellas ONG, la industria, sindicatos y otros sujetos ya incluidos en la consulta realizada por los CC. No es la primera vez que se observa que la CE está gastando mucho dinero en los CC, a los que en realidad se escucha de forma parcial. Si no se crea la necesidad de pasar por los CC para hacerse oír, las organizaciones individuales no tendrán interés en formar parte de ellos.

Rosa Caggiano informa a la asamblea de que el CNPMEM ha recibido la delegación del PACA y presenta el vídeo que ilustra las actividades del MEDAC.

Tras expresar su agradecimiento por el vídeo, el Presidente destaca que cada organización, durante la reunión con el comisario celebrada en febrero, solo dispuso de dos minutos y medio para intervenir.

Punto II: Aprobación del orden del día

El orden del día se aprueba por unanimidad.

Punto III: Aprobación del acta de la reunión híbrida de la Asamblea General celebrada en Roma (28 de febrero de 2024)

Se aprueba el acta de la última Asamblea General celebrada en Roma el 28 de febrero de 2024.

Punto IV: Cierre del balance e informe final de las actividades 2024 - Aprobación

Marina Illuminati explica que la financiación del CC por parte de la CE este año se ha realizado mediante el sistema de sumas globales y que las contribuciones recibidas de los Estados miembros han sido similares a las del año anterior. Se han recibido las 46 cuotas de los socios y en el balance se pueden observar los ingresos por intereses bancarios en positivo, ya que la contribución de la UE se recibe antes del inicio del ejercicio financiero, por lo que no es necesario anticipar los gastos. Se han recibido 559 000 euros y se han gastado todos, como cada año. En comparación con lo previsto, se han producido algunos gastos por importes superiores a los inicialmente previstos, por ejemplo, para traducciones y para el pago de los coordinadores de los GF, decisión tomada recientemente. Otra partida de gasto no presupuestada es la que corresponde a la evaluación del desempeño, ya que aún no se había decidido cuándo se llevaría a cabo. No obstante, el resultado es un superávit de unos 4000 euros, que se añade al fondo de reserva. Marina Illuminati concluye su intervención con la comparación del presupuesto de los últimos tres años y el cierre del balance de 2024 se aprueba por unanimidad.

Rosa Caggiano pasa a continuación a ilustrar el informe de actividades de 2024. Recuerda a todos que este año Oceana y RIFE han vuelto al MEDAC y que, gracias al regreso de Oceana en 2025, se espera poder cubrir todas las plazas disponibles en el Comité Ejecutivo.

Por último, resume las reuniones celebradas en 2024 y destaca que MEDAC ha participado en un total de 70 reuniones.

Intervienen Antonio Gottardo y Marco Costantini, ambos para dar las gracias a la Presidencia y a la Secretaría, pero también para destacar los efectos positivos de la colaboración entre el 40 % y el 60 % a nivel regional, tanto en los proyectos como a nivel de la CGPM.

Punto V: Presentación del presupuesto provisional para 2025 - Información

Marina Illuminati presenta el presupuesto provisional basado en cinco bloques de reuniones, como en años anteriores, tres de ellas híbridas y dos presenciales. Se prevé la presencia de intérpretes en dos reuniones. Informa de que se ha recibido una cuota adicional de la Comunidad Valenciana. El programa presentado ya ha sido aprobado por el Comité Ejecutivo, por lo que se trata solo de una información.

Punto VI: Presentación de las propuestas de modificación del Reglamento Interno del MEDAC - Aprobación

Marina Illuminati ilustra las propuestas de modificación del reglamento, ya aprobadas por el Comité Ejecutivo, que prevén, entre otras cosas, la duración de tres años del mandato de los coordinadores y el aumento de la dieta de 192 a 281 € (las comidas pasan de 92 a 113 € al día, mientras que el alojamiento pasa de 100 a 168 €). Todo lo demás permanece sin cambios, como los reembolsos por transporte, la aplicación de la dieta a todos los socios, expertos y personal, así como a los coordinadores y a un representante de la organización a la que pertenece el coordinador encargado de dirigir el GT o GF durante la reunión. Illuminati expone en detalle todas las modificaciones del reglamento, que básicamente recogen las prácticas ya existentes, y explica que ya no será necesario enviar la solicitud de reembolso en formato papel. Además, ya no se prevé el límite de reembolso de dos noches, ya que muy a menudo no hay vuelos disponibles el mismo día en que terminan las reuniones. Se aprueba la modificación del artículo 18 y la propuesta de la socia Federica Barbera (Legambiente), que restringe la posibilidad de que el MEDAC participe en proyectos solo cuando no presenten puntos en conflicto con los intereses de los socios.

Punto VII: Elección de los coordinadores de todos los grupos de trabajo y de los grupos focales del MEDAC

Antonio Marzoa Notlevsen presenta la lista de candidatos a coordinadores, que son aprobados. Giampaolo Buonfiglio interviene para argumentar la importancia de dedicar un grupo de discusión a la pesca a pequeña escala (PPE), desvinculándola del GT5, que así podrá centrarse más en los aspectos socioeconómicos. Considera que el coordinador del GF debe ser un experto en PPE y en las artes utilizadas en todo el Mediterráneo europeo, también para poder resolver el antiguo problema de su definición, que aún hoy se limita a una eslora máxima de 12 m, excluyendo el arrastre. A continuación, se producen las intervenciones a favor de la propuesta de Giampaolo Buonfiglio, entre las que se encuentran las de Marco Costantini, José Basilio Otero Rodríguez, Katia Frangoudes, Daniela Borriello, Francesca Bondo y Antonio Gottardo. Se aprueba, entonces, la organización de un GF con un facilitador en el marco del GT1.

Punto VIII: Asistencia del MEDAC a las próximas reuniones externas (CGPM, DG MARE, CICA, CCTEP)

Marzia Piron presenta la lista de reuniones programadas para 2025, que incluye las organizadas por el MEDAC y las externas en las que está prevista la participación o la contribución del MEDAC, como los comités subregionales de la CGPM, los grupos de trabajo de expertos del CCTEP, las Jornadas Europeas de los Océanos y la Conferencia de las Naciones Unidas sobre los Océanos.

Punto IX: Situación de la lista de miembros, estado del pago de las cuotas 2025- Información

Marina Illuminati presenta la lista de socios e informa sobre el estado del pago de las cuotas de 2025.

Punto X: Varios e imprevistos

Stylianos Mitolidis, director de la sección “Política pesquera en el Mediterráneo y el Mar Negro” de la DG MARE, se presenta y comunica su compromiso a asistir a todas las reuniones del MEDAC. En esta ocasión, presenta a Milena Mihaylova, responsable de la unidad para el Mediterráneo y el Mar Negro. Su intervención se centra en dos mensajes políticos principales: el primero se refiere a la necesidad de adoptar una visión a largo plazo para desarrollar una pesca competitiva, mientras que el segundo se focaliza en la urgencia de convertirse en líderes en la gobernanza de los océanos a nivel internacional, tanto desde el punto de vista medioambiental como socioeconómico. Además de lo que ya ha comentado el Presidente del MEDAC en la apertura de los trabajos, es importante tener en cuenta el nuevo MFP, por lo que invita a todos a leer el nuevo documento que vincula la política con las nuevas inversiones y promueve la competitividad. Especialmente relevante es también la evaluación de la PPC, que actualmente es objeto de una consulta pública y sobre la que invita al MEDAC a aportar su contribución, teniendo en cuenta aspectos como la eficacia, la eficiencia y el valor añadido de las políticas de la UE. En cuanto al fondo de financiación FEMP, se cerró el año pasado y los Estados miembros están presentando sus informes. La nueva herramienta implementada, el FEMPA, ya está demostrando funcionar mejor que la anterior y se prevén porcentajes de no utilización mucho más bajos. Sin embargo, sería necesario que los Estados miembros aceleraran un poco el proceso para poder aprovechar al máximo los fondos disponibles. Probablemente, antes del verano se publicarán las primeras evaluaciones de la financiación. Otro trabajo en curso es la hoja de ruta para la transición energética, a la que también se ha invitado a participar a los CC. Destaca la importancia de que los CC contribuyan con su punto de vista a los trabajos de la CE, especialmente en el período que va de aquí a 2026, ya que hay numerosos temas pendientes. En el ámbito del reglamento de control, la DG MARE está dispuesta a proporcionar más información: el documento no pretende aumentar los problemas de control y las cargas administrativas, sino facilitar el proceso con la introducción de la tecnología, haciendo que el sector entre en 2025. Además, el 19 de febrero se adoptó una comunicación sobre la seguridad alimentaria y la visión de la Comisión Europea llega hasta 2040: este documento también incluye el tema de la pesca. Las palabras clave de actualidad son tecnología e innovación. La Comisión considera fundamental el intercambio con los CC y cree que puede mejorarse aún más. El tema del Pacto de los Océanos se abordará en otro momento.

Mark Dickey-Collas procede a ilustrar el calendario de la revisión del desempeño del MEDAC, explicando que el proceso de evaluación ya se había presentado en Split. Los evaluadores han valorado la participación de todos los socios en el cuestionario enviado y han adelantado que se organizará un grupo focal para profundizar en algunos aspectos. Explica que en junio se presentará el informe final y agradece a todos los socios su colaboración.



Al no haber más intervenciones, el Presidente clausura la sesión agradeciendo a los intérpretes su labor.

